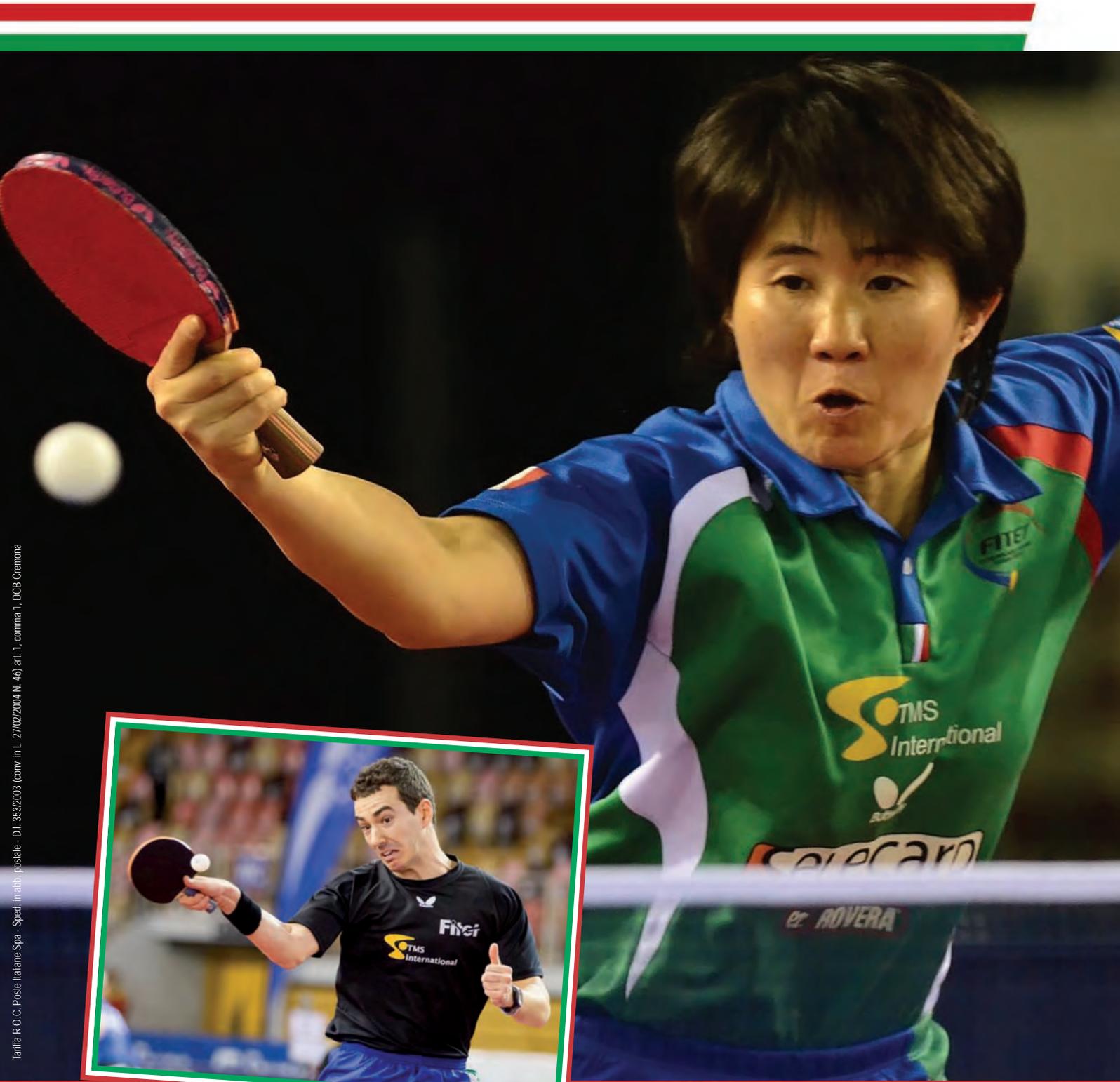


ANNO 8 - N° 03 - GIUGNO 2012

tennistavolo

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO



Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art. 1, comma 1, DGB Cremona

MONFARDINI E BOBOCICA A LONDRA 2012
Città di Siracusa e Sandonatese Campioni d'Italia
Benvenuti a Riccione



er. ROVERA®



performance®
HOME FITNESS & HEALTH

P 1180 CAMARGUE. Pedana footing elettronica.
Velocità da 0 a 22 Km/h. Pendenza regolabile da 0% a 20%.
Computer multifunzione con 99 programmi pre-impostati.
Ampia consolle con ventola rinfrescante integrata.

www.rovera.com

Sommario

giugno 2012

L'Editoriale del Presidente Sciannimanico

Tempo di bilanci e di attese importanti

↘ 05

Tornei

Este, Terni e Bosa

↘ 06



Campionati italiani

Benvenuti a Riccione

↘ 07

Serie A1 maschile

Siracusa Campione d'Italia

↘ 08



Serie A1 femminile

Sandonatese terzo Scudetto

↘ 11



Serie A2 maschile

Everping e Perugia promosse

↘ 14

Serie A2 femminile

Coccaglio e Aurum Genova in A1

↘ 15

Serie B1 maschile

L'esito dei campionati

↘ 16

Attività Giovanile

Il Trofeo delle Regioni

↘ 17



Qualificazioni Olimpiche

Monfardini a Londra 2012

↘ 18



Qualificazioni Olimpiche

Pass olimpico anche per Bobocica

↘ 22



Attività Internazionale

Gli Open di Spagna e Slovacchia

↘ 25



Attività Individuale

Campionati Italiani Giovanili

↘ 26



Intervista

Daniele Pinto talento ed entusiasmo

↘ 32



Tennisavolo paralimpico

A Lasko Pezzutto d'oro

↘ 34



Intervista

Arcigli: A Londra per far bene

↘ 35

Intervista

Per vincere e per vivere meglio

↘ 37



Attività Giovanile

I Mondiali Studenteschi di Cagliari

↘ 38



Attività internazionale

Open in porto senza Inchino

↘ 39

Attualità

Tennisavolo all'America's Cup

↘ 40



Attività Giovanile

Uno storico traguardo

↘ 41

Attività Giovanile

I numeri dei Campionati Italiani

↘ 42



Arbitri e Giudici

Esigenti per necessità

↘ 45

Progetto Giovani... e non solo

Immagine dalle regioni

↘ 46

MOLTO MEGLIO DEL SOLITO PICCIONE.



Da oltre 50 anni siamo un animale raro nel panorama nazionale della logistica e dei trasporti. Quello che ci differenzia e che ci rende così speciali è la volontà di modellare e di implementare la nostra offerta di servizi in base alle necessità dei nostri clienti. Grazie alla professionalità e all'efficienza dei nostri uomini diamo vita ad una logistica sempre più puntuale ed accurata, sempre più flessibile e su misura. Se anche la vostra azienda vuole prendere il volo, chiamateci o volate sul nostro sito internet messengeriedelgarda.com

Anno 8 n. 3
Giugno 2012

Direttore Editoriale
Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org

Direttore Responsabile
Corrado ATILI
corradoita@libero.it

Editore
FEDERAZIONE ITALIANA
TENNISTAVOLO
Foro Italice
Stadio Olimpico
Curva Nord
00194 ROMA
Tel. 06 36857781
Fax 06 3204714
fitet@fitet.org

Hanno collaborato:

Franco Andriani,
Carlo Borella,
Gianfranco Cancedda,
Elio Corrado,
Bruno Di Folco,
Roberto Levi,
Matteo Quarantelli,
Mario Re Fraschini

Fotografie

Archivio Fitet,
Andrea Pizzi,
Domenico Vallorini,
Foto Claudio,
Michele Castellani,
Michele Troiano,
Courtesy,
ITF, ETTU, CIP e CIO

Stampa

Società Editrice
Lombarda Srl
Via De Berenzani, 6
26100 CREMONA

Registrazione al Tribunale
di Cremona
n. 417 del 28/07/2005

Tempo di bilanci e di attese importanti

di Franco Sciannimanco

Il mese di giugno rappresenta come sempre un momento fondamentale nell'arco della nostra stagione sportiva. Negli ultimi due mesi, infatti, abbiamo superato con successo alcune decisive tappe quali le

Qualificazioni Olimpiche che ci hanno visto protagonisti con i nostri atleti: Wenling Tan Monfardini che e Mihai Bobocica che hanno meritatamente conquistato un posto a Londra 2012. Ad entrambi i nostri complimenti e l'augurio di rappresentarci al meglio così come già fecero a Pechino quattro anni fa. Non ce l'ha fatta per poco Niko Stefanova alla quale auguriamo di riconquistare quanto prima il posto che merita nel gotha del tennistavolo internazionale. In questo contesto, ci fa particolarmente piacere condividere con il Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare la soddisfazione di contribuire anche noi alla spedizione olimpica con un nostro atleta che veste la divisa prestigiosa dell'Aeronautica, l'arma che per prima ha creduto nel nostro movimento e nella serietà dei nostri progetti.

Abbiamo disputato una ennesima edizione dei Campionati Italiani Giovanili a Terni, dove il meglio della nostra gioventù si è battuta per salire sul podio e mettersi in luce davanti a tanti osservatori, kermesse ancora una volta riuscita grazie alla puntuale collaborazione dei dirigenti delle società ternane.

Abbiamo anche laureato le squadre Campioni d'Italia, il Città di Siracusa e la Sandonatese. Ad entrambe i nostri complimenti per il meritato successo in una competizione, come sempre spettacolare, che resta protagonista della nostra principale vetrina televisiva, costante durante l'anno, grazie alla collaborazione che ormai da numerose stagioni ci garantisce la Rai.

Oltre alle attività a squadre, per le quali



estendiamo i nostri complimenti a tutte le compagini che hanno ottenuto il successo sperato ed alle altre che hanno onorato con impegno la loro partecipazione, si sono concluse anche tutte le attività individuali che vedranno la loro celebrazione annuale a Riccione dove disputiamo quest'anno i Campionati Italiani di tutte le categorie, dai Veterani agli Assoluti, tradizionale appuntamento di confronto e di incontro tra le tante anime del nostro movimento. Una manifestazione che, in un contesto di turismo internazionale, coinvolgerà giocatori, arbitri, tecnici, dirigenti e ci auguriamo tanti appassionati che nel nostro sport individuano da sempre un prodotto da seguire con passione e simpatia.

Dopo Riccione, dove auguriamo a tutti il benvenuto ed i migliori successi, ci aspettano i Campionati Europei Giovanili a Vienna dove ci presentiamo competitivi in tutte le quattro categorie. A seguire le Olimpiadi, di cui abbiamo già detto, e poi le Paralimpiadi nelle quali con un nutrito gruppo di atleti contiamo di essere, grazie ai nostri splendidi campioni, ancora una volta protagonisti.

Da pochi giorni abbiamo anche rinnovato la veste del nostro sito internet, una versione più accattivante e moderna che ci presenta meglio all'esterno senza perdere alcuna delle proprie fondamentali funzionalità al servizio del movimento. Uno strumento che consentirà di uniformare anche la grafica dei siti dei Comitati Regionali, rimanendo ferma la loro autonomia nei contenuti.

Il nostro lavoro continua... con entusiasmo.



I PODI DELLA MANIFESTAZIONE DI ESTE



Le ultime tappe di Este e Terni

Il 5° Torneo Nazionale Assoluto 2011/2012 di Este (PD) e quello di Terni dedicato alla IV categoria hanno chiuso l'attività individuale della stagione prima della grande kermesse dei Campionati Italiani che quest'anno sono in programma a Riccione. Ad Este vittorie di Marco Rech Daldosso, azzurro dell'Aeronautica Militare e dello Sterilgarda, nel singolo maschile e di Katja Milic del Kras nel singolo femminile delle gare di prima categoria. Nelle due competizioni assolute invece la vittoria è andata a due atleti stranieri, nel singolo maschile al campione di casa, il quasi eterno e sempre affidabile Richard Vyborny, del TT '91 Paiuscatto Este, e nel femminile ad Olga Dzelinska del TT Norbello. A Terni invece, anche qui per il 5° Torneo Nazionale della stagione, sono andati in scena gli atleti di IV categoria. Nel singolo maschile si è registrato il successo di Daniele Nicolini del Tennistavolo Spiaggia di Velluto



di Senigallia; nella competizione di singolo femminile di IV categoria vittoria di Marta Toffanin della società Unione Sportiva Sarmeola (PD); nella gara di doppio maschile la vittoria è andata alla società di Terni TT Campomaggiore grazie alla coppia formata da Luca Franconi e dal giovanissimo Matteo Cerza; nella gara di doppio femminile ancora un successo veneto con la coppia formata da Donata Franceschini della Pol. Mortise Duemila e da Marta Toffanin che ha così bissato la vittoria del singolo. Infine nella gara di Terza categoria femminile di singolo vittoria di Paola Condorelli della società TT Isola che non c'era di Roma.

ATTIVITA' VETERANI

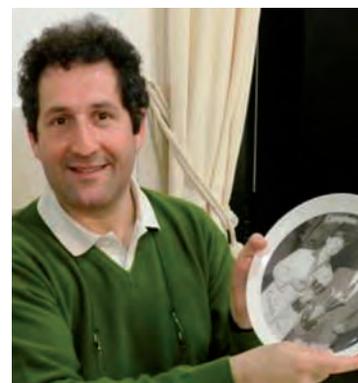
Bosa, un successo

La prima edizione del Sardinian Veterans Tennis Table di Bosa si è chiusa con 85 pongisti al settimo cielo per l'ottima organizzazione imbastita da Efisio Pisano, assiduo frequentatore delle manifestazioni internazionali riservate ai "diversamente giovani". A lui va il merito di aver saputo trovare le formule migliori per rendere davvero indimenticabile il soggiorno in una zona della costa occidentale sarda tra le più incantevoli.

Sono tornati a casa felici e contenti i vari atleti provenienti da Russia, Turchia, Svezia, Kosovo, Scozia, Inghilterra, Venezuela e da diverse città italiane. Ma non sono mancate le adesioni degli specialisti isolani che sono giunti sulle accattivanti sponde del fiume Temo da diverse località: Guspini, Oristano, Gihlarza, Macomer, Sassari, Cagliari ed Alghero.

Attestazioni di affetto e stima sono state rivolte all'ex primario cui va il merito di aver saputo sfruttare pienamente i tempi extra sportivi con l'organizzazione di gite in barca sulla costa bosana e sul fiume Temo.

Inoltre i pongisti ospiti nella cittadina balneare hanno potuto ammirare il Castello di Malaspina e visitare le bellezze monumentali di Cagliari. "Visto il successo - ha rimarcato Efisio Pisano - la manifestazione verrà ripetuta il prossimo anno". Tra i vincitori del Torneo anche gli italiani Giovanni Bisi negli over 50 e Wei Jian nelle over 40.



NELLE FOTO EFISIO PISANO E WEI JIAN; GIOVANNI BISI E LE FORTI OSPITI ARRIVATE DALLA RUSSIA

CAMPIONATI ITALIANI DI CATEGORIA E VETERANI

Riccione 9 -26 Giugno 2012



Benvenuti a Riccione

Data	Ora	Gara
9 giugno	12.00	Squadre Serie B maschile Veterani
9 giugno	12.00	9ª Giornata squadre A/1 maschile Veterani
9 giugno	12.00	Squadre A/1 Femminile Veterane
9 giugno	15.00	Play off squadre A/2 Maschile Veterani
9 giugno	16.00	10ª Giornata squadre A/1 Maschile Veterani
10 giugno	10.00	11ª Giornata squadre A/1 Maschile Veterani
10 giugno	17.00	Doppio Misto Over 40
11 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 40
11 giugno	9.00	Singolo Femminile Over 40
11 giugno	15.30	Doppio Femminile Over 40
11 giugno	17.00	Doppio Maschile Over 50
12 giugno	9.00	Doppio Maschile Over 40
12 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 50
12 giugno	9.00	Doppio Femminile Over 50
12 giugno	14.00	Singolo Femminile Over 50
13 giugno	9.00	Doppio Misto Over 50
13 giugno	9.00	Doppio Maschile Over 60
13 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 65
13 giugno	9.00	Doppio Femminile Over 65
13 giugno	10.00	Doppio Femminile Over 60
13 giugno	11.30	Singolo Maschile Over 60
13 giugno	12.00	Doppio Misto Over 65
13 giugno	13.00	Singolo Femminile Over 65
13 giugno	14.00	Singolo Femminile Over 60
13 giugno	14.00	Doppio Femminile Over 75
13 giugno	14.30	Doppio Misto Over 75
13 giugno	15.00	Doppio Femminile Over 80
13 giugno	15.30	Doppio Misto Over 80
13 giugno	15.30	Doppio Maschile Over 65
13 giugno	18.00	Doppio Misto Over 60
14 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 70

Data	Ora	Gara
14 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 75
14 giugno	9.00	Singolo Master Femminile Over 60
14 giugno	9.00	Singolo Maschile Over 80
14 giugno	12.00	Doppio Misto Over 70
14 giugno	12.00	Doppio Maschile Over 75
14 giugno	14.00	Doppio Maschile Over 80
14 giugno	15.00	Doppio Femminile Over 70
14 giugno	15.00	Singolo Femminile Over 75
14 giugno	15.00	Singolo Femminile Over 80
14 giugno	16.00	Singolo Femminile Over 70
14 giugno	17.00	Doppio Maschile Over 70
15 giugno	9.00	Doppio Misto Assoluto
15 giugno	11.30	Singolo Maschile Assoluto
15 giugno	15.30	Singolo Femminile Assoluto
16 giugno	9.00	Doppio Maschile Assoluto
16 giugno	9.00	Doppio Femminile Assoluto
16 giugno	11.00	Doppio Misto 2ª Categoria
16 giugno	11.30	Semifinale Singolo Maschile Assoluto
16 giugno	12.10	Semifinale Singolo Femminile Assoluto
16 giugno	dalle 14	Finali
17 giugno	9.00	Singolo Maschile 2ª Categoria
17 giugno	14.30	Doppio Femminile 2ª Categoria
17 giugno	17.00	Doppio Maschile 2ª Categoria
18 giugno	9.00	Singolo Femminile 2ª Categoria
19 giugno	9.00	Singolo Maschile 3ª Categoria
19 giugno	14.00	Doppio Femminile 3ª Categoria
20 giugno	9.00	Singolo Femminile 3ª Categoria
21 giugno	9.00	Doppio Maschile 3ª Categoria
21 giugno	14.30	Doppio Misto 3ª Categoria
22 giugno	9.00	Doppio Maschile 4ª categoria
22 giugno	13.00	Singolo Maschile 4ª Categoria
24 giugno	13.00	Inizio tabellone ad elim. dir. Sing. 4ª cat. Masc.
25 giugno	11.30	Doppio Femminile 4ª Categoria
25 giugno	15.30	Doppio Misto 4ª categoria
26 giugno	9.00	Singolo Femminile 4ª Categoria



Il Tennistavolo Città di Siracusa si è aggiudicato lo scudetto 2012. Grandissima la soddisfazione per il Presidente Salvatore Aliotta che ha fortemente creduto in questa squadra, voluta espressamente per riportare in Sicilia lo scudetto a Squadre Maschili di Serie A/1 conquistato solo una volta, nella storia della nostra Federazione, nel 1999, da una formazione isolana il Body Center Messina. I suoi sforzi sono stati ampiamente ripagati da un gruppo vincente che ha saputo nel corso del campionato crescere ad ogni incontro per arrivare, al massimo della forma, a questi play-off scudetto e vincerli.

Grandissima soddisfazione per quello che, a giusta ragione, è considerato il migliore allenatore italiano di club, Patrizio Deniso, che si è permesso il lusso di vincere anche in questa stagione, dopo lo scudetto conquistato nel 2011 con il CUS Torino, pur cambiando società e formazione. La grande professionalità che Patrizio riesce sempre a trasmettere ai propri atleti ed in genere a chi lo segue nel suo lavoro, sia negli allenamenti che nelle gare, fanno di lui un sicuro vincente. Ovviamente ottime sono state le prestazioni dei singoli atleti, autentici fuoriclasse del tennistavolo internazionale, quali Mihai Bobocica, Daniel Zwickl e Valentino Piacentini. Straordinario poi l'attaccamento del pubblico di casa alla squadra, a Siracusa nell'incontro d'andata erano presenti oltre 500 spettatori che hanno rappresentato il "quarto uomo" della formazione con il loro tifo. Per non parlare del gruppo di "super tifosi" che ha seguito la squadra in trasferta a Castel Goffredo, anche loro con le loro bandiere, rimarranno nella storia di questo meritatissimo scudetto 2012.

Riproponiamo ora la storia di questi Play-Off Scudetto 2012.

Ricordo che la classifica finale dopo la "regolar season" vedeva la seguente classifica:

1) Sterilgarda Castel Goffredo p. 25 2) Città di Siracusa p. 21 3) CUS Torino p. 17 4) TT '91 Pauscato Este p.14 . Pertanto gli abbinamenti delle semifinali sono stati i seguenti: Sterilgarda Castel Goffredo - T.T. '91 Pauscato Este e Città di Siracusa - CUS Torino .

Nella sfida Sterilgarda Castel Goffredo-T.T. '91 Pauscato Este duplice vittoria dei lombardi ad Este per 4-0 ed a Ca-

Il Città di Siracusa campione d'Italia

La squadra di Patrizio Deniso è riuscita a riportare lo Scudetto in Sicilia. Bobocica miglior giocatore dei play off festeggia con il titolo a squadre la sua qualificazione olimpica. Ottimo il rendimento anche di Piacentini e Zwickl

di Franco Andriani





A SINISTRA BOBOCICA E SOPRA LA FORMAZIONE DELLO STERILGARDA

MONTICHIARI (BS) ITALY
0-962161 - FAX 030-9961397
spa.com • E-mail: rima.spa@gsnet.it



stelGoffredo per 4-1. Unico punto conquistato per Este è stata la vittoria di Artem Utochkin su Rech Daldosso Marco nell'incontro di CastelGoffredo. Indubbiamente notevole la differenza tecnica fra le due formazioni, l'Este approdato a questa prestigiosa finale dopo un campionato difficile che l'aveva vista prevalere solo all'ultima giornata sul Marcozzi Cagliari per l'aggiudicazione del 4° posto in classifica che dava l'accesso ai Play-Off, poco ha potuto contro lo Sterilgarda Castel Goffredo, dominatore della "regolar season" che lo aveva visto vincere 12 incontri e pareggiarne 1 su 14 disputati.

Questi i dettagli. Ad Este: Sterilgarda Castel Goffredo-T.T. '91 Paiuscatto Este 4-0 (Paul Drinkhall 1/1 - Zhu Zhou 2/2 - Rech Daldosso Marco 1/1 - Richard Vyborny 0/2 - Artem Utochkin 0/1 - Crotti Mattia 0/1).

A Castel Goffredo: Sterilgarda Castel Goffredo-T.T. '91 Paiuscatto Este 4-1 (Paul Drinkhall 2/2 - Zhu Zhou 1/1 - Rech Daldosso Marco 1/2 - Richard Vyborny 0/1 - Artem Utochkin 1/2 - Crotti Mattia 0/2).

Più combattuta la seconda semifinale scudetto Città di Siracusa-CUS Torino. Infatti il Città di Siracusa vince il primo incontro a Torino per 4-1 con l'unica sconfitta di Valentino Piacentini contro Li Kewei per 3-2. Il ritorno a Siracusa si conclude invece con il sorprendente risultato di 3-3. L'incontro è particolarmente combattuto, il CUS Torino con lo scudetto 2011 ancora sulle maglie lotta fino alla fine, ancora una volta la differenza la fa per il Siracusa Mihai Bobocica che vince entrambe le sue partite

battendo per 3-1 Antonin Gavlas e per 3-2 Niagol Stoyanov. Ottima anche la prova di Valentino Piacentini, che porta il terzo punto ai siciliani battendo per 3-1 Antonin Gavlas. Il CUS Torino lascia il campo, e di conseguenza lo scudetto, facendo comunque un'ottima figura. Questi i parziali.

A Torino: Città di Siracusa-CUS Torino 4-1 (Bobocica Mihai 2/2 - Valentino Piacentini 0/1 - Daniel Zwickl 2/2 - Antonin Gavlas 0/2 - Li Kewei 1/1 - Niagol Stoyanov 0/1).

A Siracusa: Città di Siracusa-CUS Torino 3-3 (Bobocica Mihai 2/2 - Valentino Piacentini 1/2 - Daniel Zwickl 0/2 - Antonin Gavlas 0/2 - Li Kewei 2/2 - Niagol Stoyanov 1/2).

Finale scudetto quindi: Città di Siracusa - Sterilgarda Castel Goffredo.

Finale decisamente meritata da entrambe le formazioni che sono state le dominatrici della "regolar season" e che hanno i giocatori più in forma del momento.

Da una parte il Città di Siracusa con i suoi due freschi qualificati per i Giochi di Londra, l'ungherese Daniel Zwickl, ed il Campione d'Italia in carica Mihai Bobocica assieme a Valentino Piacentini già storico bronzo ai Campionati Mondiali di qualche anno fa a squadre, con allenatore ora come ai mondiali di allora Patrizio Deniso. Dall'altra parte lo Sterilgarda Castel Goffredo che schiera il n. 1 degli atleti cinesi in Italia Zhu Zhou che nella "regolar season" ha ottenuto il record di vittorie con 24 vittorie su 25 partite disputate, l'inglese Paul Drinkhall che al via del campionato era n. 131 al mondo e Marco Rech

Daldosso componente della Nazionale Italiana, indubbiamente una delle migliori promesse del nostro tennistavolo. Allenatore Yang Min. Il primo incontro si disputa a Siracusa davanti una grande cornice di pubblico appassionato e competente. Risultato finale Città di Siracusa - Sterilgarda Castel Goffredo 4-1. La prima partita vede subito lo scontro fra i due numeri 1 delle rispettive formazioni, per il Siracusa Mihai Bobocica, per Castel Goffredo il cinese Zhu Zhou. Bobocica parte fortissimo si va subito sul 2 set a 0 per lui, poi un sussulto d'orgoglio del cinese che vince il terzo set, ed infine un quarto set con un Zhu Zhou incapace di controbattere le bordate del Campione Italiano che termina con un'eloquente 11-6 per lui. La seconda partita vede Daniel Zwickl contro Marco Rech Daldosso, dopo un primo set combattuto terminato 12-10 per l'ungherese di Siracusa, Marco si disunisce e la partita termina per 3 set a 0 per Zwickl. Nella terza partita grande battaglia fra Valentino Piacentini e Paul Drinkhall, la partita termina per 3-2 per l'inglese di Castel Goffredo con i primi 3 set terminati ai vantaggi ed un'ultimo set terminato incredibilmente 11-1 per Drinkhal.

Nella quarta partita Daniel Zwickl batte il cinese Zhu Zhou per 3-1, questo è forse il risultato più clamoroso di tutto l'incontro, due set vanno ai vantaggi ma la vittoria finale è dell'ungherese. Ultima e decisiva partita Mihai Bobocica per Siracusa contro Paul Drinkhall per Castel Goffredo. Parte bene Bobocica che si aggiudica il primo set per 11-8, poi vittoria per Drinkhall per 11-7, terzo set a Bobocica per 11-7 ed infine ultimo e combattutissimo set terminato ancora a favore di Bobocica per 12-10. L'incontro si conclude con il pubblico impazzito di gioia che porta in



trionfo i suoi beniamini. Il secondo e decisivo incontro si disputa a Castel Goffredo il 29.5.2012, anche qui pubblico di casa delle grandi occasioni, con piccola, ma rumorosa, presenza di tifosi venuti dalla Sicilia. Risultato finale: Città di Siracusa-Sterilgarda Castel Goffredo 3-3 L'impresa di ribaltare il risultato di Siracusa appare proibitiva per il Castel Goffredo, infatti sarebbe necessario vincere almeno per 4-1. Per Siracusa invece per vincere il titolo Italiano basterebbe anche perdere per 4-2!! Scendono in campo per la prima partita Paul Drinkhall per il Castel Goffredo e Mihai Bobocica per Siracusa, la partita non ha praticamente storia Bobocica vince nettamente per 3 set a 0, 11-4, 11-8, 11-8. Il primo punto per Siracusa è incamerato!!! Seconda e decisiva partita, per Siracusa scende in campo Daniel Zwickl e per Castel Goffredo Marco Rech Daldosso. Il primo set è vinto da Marco per 11-9, ma nei tre successivi Zwickl prende il suo con-

suetto ritmo vincendo 11-7; 11-7; 11-4. A questo punto lo scudetto 2012 è assegnato, infatti con due punti conquistati il Città di Siracusa è matematicamente CAMPIONE D'ITALIA 2012. Grande gioia di tutti i siciliani e grande delusione degli sportivissimi tifosi di Castel Goffredo che comunque applaudono i nuovi Campioni. Ma l'incontro non è ancora terminato, il regolamento prevede che, anche a scudetto assegnato, tutte le partite si debbano giocare, quindi scendono in campo Zhu Zhou e Valentino Piacentini, il cinese vince per 3-1, poi Paul Drinkhall contro Daniel Zwickl, Drinkhall vince per 3-1, poi Zhu Zhou contro Mihai Bobocica con vittoria del cinese per 3 -1 ed infine Valentino Piacentini contro Marco Rech Daldosso con vittoria di Valentino per 3-0. Mihai Bobocica (Città di Siracusa) è il miglior atleta in assoluto di questi "play-off scudetto" con 7 partite vinte su 8 disputate. Alla fine brindisi per tutti.

NELLE FOTO ACCANTO DANIEL ZWICKL
E SOTTO VALENTINO PIACENTINI

SCORE ATLETI MASCHILI PLAY-OFF

	Atleta	Società	V	P	%
1	Bobocica Mihai Razvan	Città di Siracusa	7	1	87,5
2	Li Kewei	Cus Torino	3	1	75
3	Zhu Zhou	Sterilgarda TT	5	2	71
3	Drinkall Paul	Sterilgarda TT	5	2	71
5	Zwickl Daniel	Città di Siracusa	5	3	62,5
6	Piacentini Valentino	Città di Siracusa	2	4	50
6	Rech Daldosso Marco	Sterilgarda TT	2	4	50
6	Stoyanov Niagol Ivanov	Cus Torino	1	2	50
6	Utochkin Artem	TT '91 Paiuscatto Este	1	2	50
10	Crotti Mattia	TT '91 Paiuscatto Este	0	3	
10	Vyborny Richard	TT '91 Paiuscatto Este	0	3	
10	Gavlas Antonin	Cus Torino	0	4	

Sandonatese terzo scudetto

di Gianfranco Cancedda

Campionato deciso da due pareggi nei play off e da un match tra le due giocatrici italiane più forti di sempre, Alessia Arisi e Laura Negrisoni. Per Laura record di Scudetti nello sport italiano

Ripercorriamo gli ultimi, decisivi atti del Campionato di A1 femminile che ha laureato la società diretta da Alessandro Fenini campione d'Italia per il secondo anno consecutivo.

Semifinali pro forma, con tutte le quattro squadre che schierano una formazione rimaneggiata.

Nella prima il Norbello senza la sua numero uno Wei Shou, schiera la riserva Marialucia Di Meo, e non ha nessuna chance di impensierire il Castel Goffredo che schiera Alessia Arisi al posto della Tan. Nel computo dei due matches, vinti entrambi per 4 a 0 dalla società che detiene il record di scudetti, 3 punti sia per la Huang Mendes Lei che per la Wu Qiong, 2 per la Arisi che ogni volta che viene chiamata per qualche emergenza, si rivela sempre all'altezza della situazione. La seconda semifinale, quella tra Sandonatese e Teco-Cortemaggiore,

è leggermente più equilibrata, anche in questo caso risultato uguale in entrambi i match 4 a 1 per la squadra Campione d'Italia. Da segnalare nel primo incontro la vittoria di Giulia Cavalli al quinto set sull'amica Lisa Ridolfi, unico punto per la sua formazione. Nel secondo la vittoria di Wang Yu su Nikoletta Stefanova non sorprende più di tanto, visto che nei numerosi precedenti match, la numero uno d'Italia ha sempre trovato ostico il gioco di Wang Yu. Brilla invece la prestazione della Ridolfi che supera all'ultimo set proprio la Wang che si trova sicuramente meno

a suo agio con il gioco spumeggiante della portacolori di San Donato.

Finale che ci riporta alla mente il primo scudetto ottenuto dalla formazione campione d'Italia proprio contro il Castel Goffredo nel 2009, come in quell'occasione doppio pareggio e scudetto assegnato per differenza set, nel primo caso fu solo di uno il divario tra le due formazioni, in questo è di sei set complessivi, quattro nella partita del 25, e due in quella del 30 maggio. Da segnalare in entrambi i match, l'assenza nelle file dello Sterilgarda di Tan Wenling Monfardini, che avrebbe probabilmente potuto ribaltare l'esito degli incontri.

Si inizia col il primo match Nikoletta Stefanova è ancora troppo forte per Debora Vivarelli che cede 3-0. Laura Negrisoni vince un set ma pur lottando, alza bandiera bianca con una buona Wu Qiong.

Vantaggio per le ospiti con Liu Chun rientrata dalla Cina visibilmente ingrassata è più lenta, che perde 3 a 1 il primo incontro dell'annata, con una Huang Mendes Lei ancora in splendida forma dopo la qualificazione otte-



IN QUESTA PAGINA
I FESTEGGIAMENTI
DELLA SANDONATESE
PER LA VITTORIA
DELLO SCUDETTO.
ACCANTO LAURA
NEGRISONI



Nonostante una grande prestazione di Mendes Lei e di Wu Qiong e l'impegno di Alessia Arisi la Sandonatense si è dimostrata squadra difficile da superare

nuta ai giochi Olimpici di Londra. Pareggio della Stefanova che supera la Wu 3-0, e sorpasso di Liu con un facilissimo 3-0 sulla Vivarelli. Sul 3-2 per la squadra di casa, una Negrisola super parte sopra per due se a zero, cede ai vantaggi il terzo, crolla nel quarto, e subisce il ritorno della Huang che finisce per imporsi per 13-11, in un incontro a sprazzi molto bello e ricco di numeri di alta classe.

Tre pari con il vantaggio nei set della San Donatense per 13 a 9.

Secondo atto della sfida infinita tra le due formazioni, che si consuma in finale ormai da ormai sette anni ininterrottamente, partono le due atlete imbattute nella partita d'andata la Lei Mendes vince facilmente il primo set, ma cede i successivi tre alla Stefanova. Alessia Arisi, subentrata alla giovane Vivarelli, non riesce ad arginare la più potente Liu, che non fatica più di tanto a vincere per 3-0 ed a portare la sua squadra sul 2-0, ad un passo dalla conferma del titolo conquistato lo scorso anno.

La Wu sa di non poter fallire, se dovesse cedere lo scudetto sarebbe quasi sicuramente perduto, parte contrattata ed è sempre in ritardo fino al 5-8, ma la Negrisola vuole forzare i colpi, resiste in testa fino al 9-7, ma cede 11-9. Il secondo set equilibrato fino all'otto pari, si chiude con lo stesso finale 11-9. Il terzo è una replica del secondo, per una Qiong che chiude 3-0 ed accorcia le distanze.

Sul 1 a 2 la Mendes inizia fortissima fino al 6-2, con la Liu in evidente difficoltà, ma sei punti di seguito della numero uno della formazione guida-

ta in panchina da Luca De Luca, ribaltano l'andamento del set che va alla Chun per 11-7.

Nel secondo la Lei anticipa tutto, cerca di chiudere alla terza palla giocando colpi di piatto, quasi privi di rotazione, e costringendo l'avversaria a subire l'arrembante pressing. Terzo set in salita per la giocatrice di casa che usufruisce di un providenziale tie brek chiamato dal duo Alfonso Laghezza/ Yang Min sullo 0 a 4, che gli permette di portarsi in vantaggio per 6-4 e 8 a 5, si fa recuperare a sua volta sul pari 8, e chiudere per 11-8.



DALL'ALTO WU CONTRO NEGRISOLI; ACCANTO LIU CHUN; SOPRA NIKO STEFANOVA E LISA RIDOLFI

Ultimo set con vittoria, anche in questo caso per 11-8, con una scatenata Huang che sembra inarrestabile nei suoi attacchi e contrattacchi su tutte le palline che arrivano dalla sua parte di campo.

Sul due pari le speranze delle padrone di casa si nutrono di nuova linfa, e sorrette dal tifo di un pubblico caloroso scendono in campo la Wu e la Stefanova, l'andamento dell'incontro nei primi punti sembra ripetere l'andamento di quello giocato e vinto da Nikoletta, in maniera netta per 3-0 nella prima partita di finale, ma la pongista dagli occhi a mandorla, che in certi momenti appare addirittura spiritata, recupera ed annulla tre set ball, ne ha a sua volta due, ma cede al quarto il primo set, poi vince facile i successivi due con un doppio 11-5. Nel quarto si porta sul 3-0, ma anche questa volta un azzeccatissimo tie brek chiesto dalla stessa Stefanova, permette all'azzurra di ribaltare il risultato ed impattare sul due pari.

A questo punto nel caso di vittoria della giocatrice della San Donatese, la sua squadra si aggiudicherebbe matematicamente con un incontro di anticipo lo scudetto tricolore per via del conteggio dei set vinti con quelli persi. La tensione ovviamente è a mille, equilibrio fino al tre pari dove quattro punti consecutivi della Qiong, sbloccano di fatto gli esiti di questo incontro, a niente vale il tentativo di recupero della Stefanova, che cede il terzo punto consecutivo della sua squadra. Ultimo match tra Arisi e Negrisoli, fa piacere trovare a questo punto le due pongiste più forti di ogni epoca, tra quelle nate nel nostro paese, fronteggiarsi per questo traguardo, anche se la scelta di vita delle due è stata diversa, Alessia ha deciso, pur giocando ancora a buoni livelli, di lavorare al di fuori del mondo del tennistavolo, e di fare la giocatrice nei ritagli di tempo.

Laura, più giovane di tre anni, invece ha optato per una vita professionale di solo tennistavolo, che la vede alla San Donatese con la duplice veste di tecnico ed atleta, compagne per tanti anni sia di Club che di Nazionale, si ritrovano a competere per la vittoria finale, chi vincerà porterà a casa il titolo. Alessia forte di una tradizione

SOTTO
ALESSIA ARISI



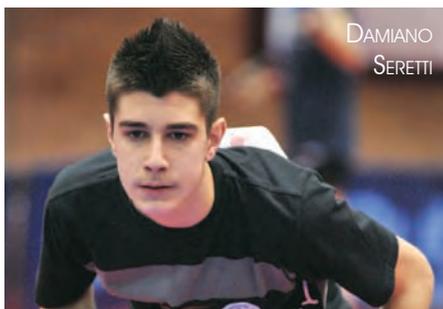
altamente positiva negli scontri diretti con l'avversaria, va avanti fino al 8-5, poi al 9-7, sul 10 a 9 ha la sua prima palla set, ce ne saranno altre tre consecutive, poi Laura molto fredda a ribattere colpo su colpo, diminuisce il numero di errori e tiene maggiormente la pallina in campo senza tentare di forzare alla prima occasione, ha il primo vantaggio sul 14-13, ne ha subito un secondo, ma chiude al terzo per 17-15. L'esito di questo set, incerto ma probabilmente risolutivo per il risul-

SCORE ATLETE FEMMINILI

	Atleta	Società	V	P	%
1	Huang Mendes Lei	Sterilgarda TT	6	1	85,7
1	Wu Qiong	Sterilgarda TT	6	1	85,7
3	Stefanova Nikoleta	San Donatese	6	2	75
3	Ridolfi Lisa	San Donatese	3	1	75
5	Negrisoli Laura	San Donatese	3	3	50
5	Liu Chun	San Donatese	2	2	50
5	Arisi Alessia	Sterilgarda TT	2	2	50
8	Cavalli Giulia	Cortemaggiore	1	2	33,3
9	Wang Yu	Cortemaggiore	1	3	25
10	Conciauro Marina	Norbello	0	2	
10	Di Meo Maria Lucia	Norbello	0	2	
10	Vivarelli Debora	Sterilgarda TT	0	2	
10	Stringo Maria Anton.	Cortemaggiore	0	3	
10	Dzelinska Olga	Norbello	0	4	

tato finale, galvanizza Laura che parte subito forte nel secondo, conduce per 6-1, si fa riaggantare sul sette pari da una coriacea Alessia, ma chiude per 11-8. Il terzo set a parte l'inizio scoppiettante dell' Arisi, è giocato punto a punto fino al nove pari, dove la maggior abitudine alla gara della giocatrice di San Donato le permette di chiudere 11-9 e di consegnare lo scudetto per il secondo anno consecutivo nelle mani di Alessandro Fenini, che fino a quel momento aveva sofferto e gioito in panchina. Dal loro canto il Castel Goffredo guarda ancora dall'alto dei suoi 13 scudetti la Società avversaria, ma per la seconda volta negli ultimi quattro anni si ritrova a perdere lo scudetto solo per differenza set.

Gloria alle vincitrici, e soprattutto a Laura Negrisoli che con questo alloro porta a quota 15 i titoli Italiani a squadre, record assoluto in solitario per tutti gli sport in Italia, gli ultimi due conquistati anche in duplice veste di tecnico/atleta.



DAMIANO
SERETTI



STEFANO
FERRINI



SIMONE
NASI

SERIE A2 MASCHILE GIRONE A

Everping promosso in A1

Il girone A del Campionato maschile di serie A2 è stato vinto dallo Sterilgarda Castel Goffredo che però, in virtù della presenza di una squadra della stessa società nella serie superiore si vede costretta a cedere la promozione in A1 alla seconda classificata, la compagine dell'Everping Castiglione di Ravenna. Si è trattato, dalla seconda posizione in giù, di un torneo molto combattuto per tutta la stagione, con ben almeno quattro squadre che se la sono giocata per la conquista della posizione utile alla promozione: Everping, Verzuolo, Reggio Emilia e Siena, che hanno concluso distanziate di pochissimo una dall'altra. Lo Sterilgarda, che ha vinto con ben sette punti di vantaggio ed una sola sconfitta, ha alternato ben sette



EVERPING

giocatori: Marco Bianchini, Leonardo Mutti, Daniele Pezzi, Damiano Seretti, Yang Chao, Yang Jiaqi e Yang Min. La squadra dell'Everping Castiglione di Ravenna ha conquistato la promozione schierando soltanto tre giocatori: Toma Valentin Mitranescu, Ivan Stoyanov e Antonio Frizzo Tatulli. Al terzo posto Verzuolo e Reggio Emilia staccate di due lunghezze da Ravenna. I piemontesi hanno giocato con Boscolo, Colucci, Geanta, Nasi e Catalin Negri. Gli emiliani hanno invece schierato Stefano Ferrini, Liu Wenyu, Dario Vincenzo Sanzio e Samuel Nardini.

SERIE A2 MASCHILE GIRONE B

Perugia vince con merito

Il campionato di A2 maschile, girone B, è stato vinto meritatamente, con alcuni turni di anticipo, dal TT Perugia Istituto Leonardi che ha dominato tutta la stagione e che ha trovato fieri avversari nel Cral Comune di Roma e nel TT Norbello, squadre che poi alla fine hanno conquistato rispettivamente il secondo ed il terzo posto in classifica. Per gli atleti del team leader Fausto Pelliccia, definitiva consacrazione del talento di Alessandro Baciocchi, la conferma di un giocatore di categoria superiore come Francesco Lucesoli e la continuità di Federico Baciocchi. Tutte le altre compagini sono finite molto staccate, tra esse anche nomi altisonanti nel tennistavolo italiano come Marcozzi Cagliari e Messina. La squadra umbra, allenata da John Ippoliti, che ha perso solo una volta, ha centrato l'obiettivo promozione schierando i fratelli Alessandro e Federico Baciocchi, Alessandro Bonelli, Francesco Lucesoli e Matteo Scarselletti. La squadra del Cral Comune di Roma, che di sconfitte ne ha subite due, ha potuto contare su tre giocatori molto esperti quali Um-

berto Giardina, Alessio Zuanigh e Antonio Morgante. La compagine terza classificata, quella sarda del Tennistavolo Norbello, staccata di una sola lunghezza dai romani, deve il suo piazzamento sul gradino più basso del podio alle prestazioni di Maxim Kuznetsov, Vilbene Mocchi, Michael Olufemi Oyebode e Zhou Di.



VILBENE
MOCCHI



UMBERTO
GIARDINA



A SINISTRA LA PARTITA PERUGIA-ROMA.
SOTTO IPPOLITI E FRATELLI BACIOCCHI



Coccaglio Mc Donald's ed Aurum Genova in A1



LA SQUADRA DEL COCCAGLIO. NELLE FOTO ACCANTO VALERIA ZEFIRO, ANA BRZAN E BIANCA BRACCO

In A2 arrivano la squadra del TT Athletic Genova, quella dell'Albatros Zafferana Etnea e quella dell'Alfieri di Romagna, una volta tanto perfettamente suddivise tra Nord, Centro e Sud



Nelle gare di play off dei Campionati femminili di A2 e B che si sono disputate al Palatennistavolo "Aldo De Santis" di Terni hanno conquistato la promozione in A1 femminile il TT Coccaglio Mc Donald's ed il TT Aurum Genova. Per il TT Coccaglio si tratta di un ritorno nella massima serie. La squadra lombarda, che nel suo girone era risultata prima al termine della regular season, ha schierato una squadra di grande esperienza composta dal suo gruppo storico: Michela Merenda, Sabrina Moretti e la cinese Wang Xuelan.

Meno programmabile alla vigilia invece la promozione della squadra del TT Aurum Genova che, seppur imbatutta, durante la regular season si era piazzata seconda nel proprio girone dietro a TT Torino e davanti ad un'altra importante pretendente alla promozione come la Bagnolese.

Le liguri hanno schierato la giovane azzurra Bianca Bracco, la cinese Chen Jingya, Manuela Daniele e Valeria Zefiro.

Hanno conquistato invece la promozione in A2 femminile le squadre del TT Athletic Genova; la squadra dell'Albatros Zafferana Etnea e quella dell'Alfieri di Romagna. Le genovesi hanno schierato Maura De Lucchi, Laura Takacs e Wang Yajing.

La squadra siciliana è stata composta da Irina Bagina, Enza Mangano, Roberta Siena e Svetlana Tetyueva. Infine la squadra degli Alfieri di Romagna ha disputato il campionato con Ana Brzan, Franca Sanguineti Diaz, Slavomira Jurkechova, Daniela Viorica Nita e Silvia Penzo.





SERIE B1 MASCHILE GIRONE A

Cortemaggiore percorso netto

Prendiamo prestito un titolo da altri sport che legano le loro prestazioni a tempo e difficoltà insieme, per sottolineare la strepitosa stagione disputata dalla Tecno Cortemaggiore che ha vinto senza lasciare neanche un punto per strada il girone A del campionato di B1 maschile con 14 vittorie in 14 partite. Alle sue spalle il Corona Ferrea staccato di ben 12 punti in classifica è arrivato secondo. Protagonisti della storica impresa sono stati Alessandro Balestra, Simone Derini e Luca Ziliani. Una soddisfazione da incorniciare per la società piacentina che nel corso dell'anno ha fatto benissimo anche con la sua squadra femminile in A1 arrivando ai play off scudetto.

SERIE B1 MASCHILE GIRONE B

Brescia in emersione

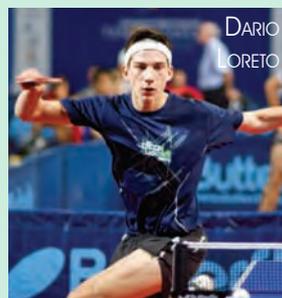


Dopo anni di fasti nella massima serie il TT Brescia era piombato nelle categorie inferiori ma quest'anno grazie all'avveduta politica del suo team leader Francesco

de Petra è ricominciata la salita. La squadra lombarda ha vinto il girone B del campionato maschile di B1 con quattro punti di vantaggio su una coppia di squadre che fino all'ultimo hanno cercato di rendergli la vita difficile: il Vigevano Cipollarossa di Breme e il Ripalta Cremasca. Artefici della vittoria bresciana, con un percorso caratterizzato da dieci vittorie e soltanto due sconfitte, sono stati i giocatori: Simone Cini, Paolo Gusmini, Pasquale Sanvitale che si è rivelato una scelta di grande qualità, e Francesco De Petra che con la sua passione ha come sempre trascinato tutto l'ambiente.

SERIE B1 MASCHILE GIRONE C

Vittoria degli stranieri



Non ce ne vorranno gli amici di San Marino della Juvenes Serravalle se scherziamo sul loro essere squadra espressione di un altro Stato Sovrano ma è la pura verità. Così come realtà è la loro brillante vittoria del girone C del campionato di serie B1

maschile con un tabellino che parla di 11 vittorie ed una sola sconfitta. Protagonisti dell'impresa i giocatori Mattia Berardi, Michele Cancemi, Andrea Stefanelli, Marco Vannucci e Lorenzo Ragni che è stato il valore aggiunto che la squadra si è regalato quest'anno e che ha svolto alla perfezione il suo ruolo di trascinato verso il successo finale. Al secondo posto con soltanto due punti di distacco e certamente un pizzico di delusione, ha disputato un ottimo campionato il Ciatt Firenze con Andrea Del Tomba, Dario Loreto, Ali Reza Mahdyar, Angelo Teatino e Concetto Testiera.

SERIE B1 MASCHILE GIRONE D

Pontinia al primo posto

Nel girone D del campionato di serie B1 maschile ha conquistato il successo con alcune settimane di anticipo e alla fine con quattro punti di vantaggio sulla seconda il Pontinia Tiemme Sistemi. Il suo palmares stagionale racconta di un campionato esaltante scandito da tredici vittorie ed una sola sconfitta. Autentici protagonisti di questa bella cavalcata vero la categoria superiore sono stati Gyorgy Szilard, Gianluca Lucchin, Luca Maggi, Andrea Perillo e Marco Talocco. Si segnala il grande risultato di Szilard e Talocco che hanno chiuso imbattuti. Al secondo posto si è battuto benissimo il Mugnano Stet con Domenico Cacciapuoti, gli azzurri Alessandro Di Marino e Maurizio Massarelli ed Eliso Litterio regista tecnico della squadra che schiera i due giovani talenti della nazionale junior.



Lombardia sul tetto d'Italia

Sul podio a squadre di questa edizione record anche Liguria, Sicilia e Veneto.

Le gare di singolo sono state vinte da Nicholas Frigiolini e Claudia Minutoli



Archiviata anche la 32^a edizione della Coppa delle Regioni Under 14, svoltasi nel Palatennistavolo G. Panunzio ed organizzata dall'ASD Circolo TT Molfetta unitamente alla Fitet Nazionale ed al Comitato Regionale Pugliese. Edizione record: venti regio-

ni per un totale complessivo di settantasette atleti partecipanti (cinquantuno ragazzi e ventisei ragazze). La classifica ha visto la conferma al primo posto della Lombardia che, dopo un incontro dall'esito molto incerto, è riuscita ad avere la meglio

per 4 a 3 sulla Liguria. Alla finalissima la squadra lombarda, composta da Nicholas Frigiolini e Andrea Paoletti, è arrivata affermandosi 4 a 0 su Toscana e Lazio e 4 a 1 sulla Puglia, arrivata seconda; poi nel tabellone la Sardegna per 4 a 0 ed in semifinale il Veneto per 4 a 1. Nelle gare indi-

viduali, nel maschile vittoria del lombardo Nicholas Frigiolini che si concede il bis sconfiggendo in finale per 3 a 0 il piemontese Daniele Pinto; nella gara femminile la vittoria è arrisa alla siciliana Claudia Minutoli che in finale ha superato l'altoate-

sina Emilia Manukyan con il punteggio di 3 a 0. Al termine delle gare si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza, oltre che del molfettese Leonardo Scardigno, Vice Presidente Nazionale, anche del Vice Presidente Nazionale Vicario Renato Di Napoli, del Direttore dell'Area Tecnica Nazionale prof. Matteo Quarantelli, del Consigliere Nazionale Carlo Borella e del Referente FITET Attività Comitati Regionali Paolo Lentini, mentre nelle giornate precedenti era intervenuto anche il Consigliere Nazionale Bruno Di Folco.

Gare a squadre

1	Lombardia
2	Liguria
3	Sicilia
4	Veneto
5	Piemonte
6	Emilia Romagna
7	Campagna
8	Sardegna
9	Friuli Venezia Giulia
10	Puglia
10	Abruzzo
12	Toscana
13	Umbria
14	Alto Adige
14	Lazio
16	Calabria
17	Trentino
17	Marche
19	Molise
20	Basilicata

NELLE FOTO IL PODIO A SQUADRE PREMIATO DAL VICEPRESIDENTE DI NAPOLI; IL VICEPRESIDENTE SCARDIGNO CON IL DIRIGENTE DOMENICO ESPOSITO, PREMIO FAIR PLAY 2012 E UNA PANORAMICA DELLE GARE

Singolare maschile

1	Nicholas Frigiolini (Lombardia)
2	Daniele Pinto (Piemonte)
3	Enrico Puppo (Liguria)
4	Michele Izzo (Campania)

Singolare femminile

1	Claudia Minutoli (Sicilia)
2	Emilia Manukyan (Alto Adige)
3	Giulia Hu (Lombardia)
4	Caterina Bono (Sicilia)





Monfardini conquista la terza olimpiade



di Corrado Attili

C'è stato un grande entusiasmo e, inutile nasconderselo, un grande respiro di sollievo quando Wenling Tan Monfardini ha battuto la russa Fadeeva conquistando a Lussemburgo l'ultimo dei posti utili in palio alla qualificazione europea per le Olimpiadi.

Per lei la terza olimpiade, dopo Atene e Pechino, e per la Fitet la conferma di esserci, ancora una volta, a rappresentare l'Italia con atleti del proprio movimento ai massimi livelli sportivi internazionali. L'avversaria russa è stata battuta 4-0 da una Monfardini che ha complessivamente giocato un grande torneo finendo in crescendo e credendoci fino in fondo. La partita decisiva. Nel primo set grande tensione in campo, le atlete sanno entrambe che è l'ultima chance. Diversi errori da ambo le parti ma alla fine l'azzurra vince 14-12, un inizio confortante. Nel secondo Tan parte bene 3-0 poi subisce



NELLE FOTO MONFARDINI MENTRE VIENE FESTEGGIATA DOPO LA QUALIFICAZIONE



WENLING TAN MONFARDINI

- **Data di nascita:** 28 ottobre 1972
- **Luogo di nascita:** Hunan (Cina)
- **Altezza x Peso:** m. 1,50 x kg. 47
- **Specialità:** Singolo, doppio
- **Stato civile:** Coniugata
- **Società attuale:** Sterilgarda Castel Goffredo
- **Primo tecnico:** Li Tan
- **Tecnico attuale:** Alfonso Laghezza e Yang Min
- **Hobbies:** Musica, cinema

un break di cinque punti, 3-5, si riporta in parità sul 6-6 da dove spicca il volo deciso verso la conquista del set che porta casa 11-8. Monfardini avanti 2-0. La paura condiziona ancora le due atlete che giocano molto fese. Azzurra meglio nel terzo set. Prende il largo fino a 8-3, subisce un po' di reazione avversaria aiutata da qualche suo errore di troppo ma poi chiude sicura 11-7. Tre set a zero. Nel quarto l'azzurra dilaga va 8-2 e poi 10-4, solo l'ultimo punto è duro a venire ma alla fine arriva sull'11-7.

Applausi grande soddisfazione e abbracci nel team italiano con il Presidente Sciannimanico in testa, primo a congratularsi con l'atleta e con il tecnico Andreja Ojestersek: "Faccio tanti complimenti a Wenling, che si è confermata una grande atleta, un esempio di professionalità, per il grande torneo che ha giocato qui a Lussemburgo dove è riuscita a conquistare questa splendida qualificazione. Voglio spendere però parole di grande stima anche per il lavoro

Le gare disputate a LUSSEMBURGO



Atleta		Ris.
MONFARDINI	Christoforaki GRE	4-1
MONFARDINI	Boros CRO	4-2
MONFARDINI	Aschwanden SUI	4-0
Grundisch FRA	MONFARDINI	4-2
MONFARDINI	Hadacova CZE	4-3
Tian Yuan CRO	MONFARDINI	4-3
MONFARDINI	Mendes Lei POR	4-3
MONFARDINI	V. Pavlovich BLR	4-3
Solja GER	MONFARDINI	4-2
MONFARDINI	Fadeeva RUS	4-0

Giochi Olimpici

1° turno Atene 2004
2° turno Pechino 2008

Campionati europei

1° a squadre, 2° individuale 2003
3° doppio 2005, 3° a squadre 2005
3° a squadre 2007
3° singolo 2008, 2° doppio 2008
2° doppio 2009

Giochi del Mediterraneo

2° singolo 2005
1° squadre 2009

Campionati italiani

1° 1999
1° 2000
1° 2002
1° 2003
1° 2004
1° 2005
1° 2008



fatto da Andreja Ojstersek che ha saputo creare con l'atleta un feeling decisivo per il raggiungimento di questo importante risultato. Mai un tecnico era riuscito a diventare così amica direi quasi sorella di Wenling sostenendola psicologicamente nei momenti difficili oltre a fornirgli le indicazioni più giuste relative al gioco. Complimenti ad entrambe. Una carta olimpica ora l'abbiamo e vedremo se sarà possibile migliorarci a Doha nel torneo mondiale ultima chance per tutti." Queste le dichiarazioni rilasciate a caldo del Presidente della Fitet. L'atleta, intervistata subito dopo la premiazione,

MONTEIRO, PESOTSKA, SOLJA,
STEIGER, XIAN Yi, ZWICKL:
ALCUNI DEGLI ATLETI CHE HANNO
CONQUISTATO LONDRA.



ancora visibilmente emozionata ma molto felice, ha invece dichiarato: "Sono molto felice di questa qualificazione che dedico a mio marito e mia figlia che mi sono sempre stati molto vicini nel sostenermi in questo mio impegno sportivo. Ringrazio la Fitet ed il Presidente Franco Sciannimanco e soprattutto ringrazio il mio coach Andreja che mi ha aiutato molto consigliandomi e standomi vicina con i suoi preziosi consigli sia durante gli allenamenti che qui durante la competizione che è stata molto dura per tutti e soprattutto per una atleta ormai quarantenne come me. Giocare la mia terza olimpiade è una grande gioia ed una grande soddisfazione."

Facendo un passo indietro va detto che l'atleta azzurra ha disputato un ottimo torneo disputando 10 partite vincendone sei nell'arco delle tre diverse competizioni.

L'azzurra di origine cinese, italiana per matrimonio, da molti anni punto fermo del tennistavolo italiano e della squadra azzurra, in Lussemburgo ha ottenuto successi di rilievo come le vittorie su Tamara Boros e su Veronika Pavlovich, quest'ultima una giocatrice con cui non aveva mai vinto, oltre naturalmente alla vittoria finale sulla russa Fadeeva che le e' valsa il pass per Londra.

I QUALIFICATI PER LONDRA (da Lussemburgo 2012)

UOMINI

Kirill SKACHKOV Russia
Jens LUNDQVIST Svezia
Aleksandar KARAKASEVIC Serbia
Marko JEVTOVIC Serbia
Daniel ZWICKL Ungheria
Adam PATTANTYUS Ungheria
HE Zhiwen Spagna
Robert GARDOS Austria
Marcos FREITAS Portogallo
Joao MONTEIRO Portogallo
Bastian STEGER Germania



DONNE

Li Qiangbing Austria
Amelie SOLJA Austria
Wenling TAN MONFARDINI Italia
Cornelia MOLNAR Croazia
TIAN Yuan Croazia
Margaryta PESOTSKA Ucraina
Aleksandra PRIVALOVA Bielorussia
Irene IVANCAN Germania
Natalia PARTYKA Polonia
XIAN Yi Fang Francia
Mie SKOV Danimarca





STOYANOV



TAN



Gli altri azzurri in Lussemburgo

L'Italia poteva presentare tre atleti uomini e tre donne alle qualificazioni europee di Lussemburgo. Detto di Monfardini, gli altri hanno deluso rispetto alle aspettative. Nel femminile ha dato forfait alla vigilia Nikoleta Stefanova, mentre Debora Vivarelli, pur impegnandosi per quanto poteva fare, è sembrata non ancora matura per un palcoscenico internazionale che raccoglieva molte delle migliori giocatrici d'Europa, tutte straordinariamente motivate a prendere il treno per Londra. Nel maschile Marco Rech Daldosso non è riuscito mai a dare l'impressione di potercela fare, giocando bene e sfruttando adeguatamente il suo talento contro tutti gli avversari soltanto nella prima parte dei set senza riuscire mai a reagire poi quando, inevitabilmente, atleti quasi tutti più esperti di lui cominciavano a prendere il sopravvento. Niagol Stoyanov, del quale si temevano le non perfette condizioni fisiche, ci ha fatto sognare con uno straordinario esordio con lo slovacco Keinath per poi perdersi negli incontri successivi con avversari sulla carta molto meno pericolosi e certamente



VIVARELLI



BOBOCICA



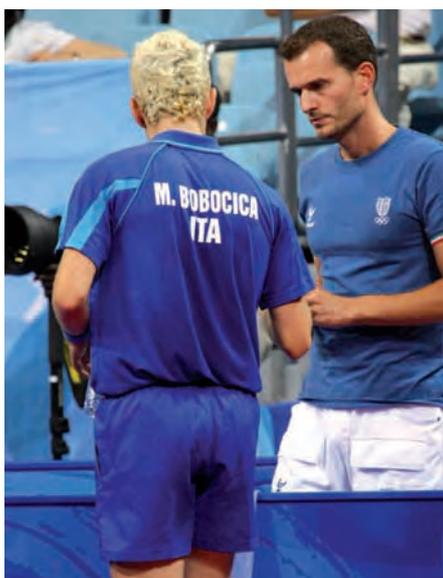
RECH

alla sua portata. Mihai Bobocica ha cominciato bene, giocando al suo livello, passando la fase di qualificazione grazie a due vittorie convincenti ed una sconfitta per 4-3, il solito quasi pareggio, con il polacco Gorac. Poi ha trovato sulla sua strada il difensore bielorusso Chtchetinine che lo ha battuto 4-3, al termine di un incontro durissimo, costringendolo a riprovare nel secondo dei tre tornei in programma. Poi c'è stato l'incredibile ingenuità dell'azzurro nell'episodio dello scambio di racchetta che ne ha giustamente decretato la squalifica condannandolo all'ultimo dei tre tornei. Nella sua ultima chance la fortuna non lo ha premiato mettendogli davanti il russo Skachkov, n. 45 del ranking, che lo ha battuto 4-1 dimostrandosi avversario più forte. Tante le facce dell'esperienza lussemburghese dell'azzurro dell'Aeronautica Militare, il nostro giocatore più forte, su cui pesa come un macigno l'errore commesso proprio nel momento in cui la sorte gli aveva messo davanti un percorso che sembrava l'autostrada giusta. Se ne ricorderà per un pezzo sapendo di averne tutte le responsabilità.

Pass per Bobocica dal Qatar

di Corrado Attili

Un Bobocica determinato a raggiungere il risultato della qualificazione non si è fatto sfuggire l'occasione della sua seconda Olimpiade



IL PRESIDENTE SCIANNIMANICO SI SPILLA LE MANI PER BOBO NEL 2008. SOTTO BOBOCICA E NANNONI A PECHINO

Doha ha portato fortuna a Mihai Bobocica che ha conquistato la qualificazione olimpica, facendosi perdonare gli errori lussemburghesi, confermando le sue doti tecniche e di tenacia agonistica che nell'ultimo anno aveva messo in mostra con scelte personali difficili e grandi prestazioni. A Doha ha vinto sei incontri consecutivi prima di essere fermato dal portoghese Apolonia, poi vincitore del torneo, quando la qualificazione era stata già ufficializzata e la tensione si era ormai allentata. Il risultato gli fa raggiungere Wenling Tan Monfardini sul treno per Londra dove l'obiettivo è a questo punto, per entrambi, fare meglio di Pechino che significherebbe entrare nei 16. Un sogno? Vedremo. Godiamoci intanto i commenti dei protagonisti di Doha dove la qualificazione è stata invece solo sfiorata da Niko Stefanova evidentemente non ancora pronta a sostenere confronti di livello assoluto dopo un anno di inattività.

Bobo ci hai sempre creduto, anche nei momenti difficili a Lussemburgo?

«In Lussemburgo mi sentivo meno preparato e dopo che mi hanno squalificato in quella gara non ci ho più creduto. Dopo un paio di giorni ho iniziato subito a prepararmi al meglio per Doha, molto arrabbiato con me stesso per quello che era successo in Lussemburgo. Ho riflettuto sul fatto che ho fatto tutto il possibile per un sacco di tempo cercando di migliorare e avere una chance di qualificarmi e poi per uno stupido errore mi sono visto sfuggire il sogno senza nemmeno poterci provare. La rabbia mi ha motivato ancora di più e rispetto al Lussemburgo sono arrivato a Doha concentrato e nello stesso tempo tranquillo e sereno».

A chi dedichi questa qualificazione?

«Alla mia famiglia, compresa la mia ragazza che mi è stata vicinissima in tutte le scelte difficili che ho fatto per raggiungere questo traguardo. Senza di lei non ce l'avrei mai fatta. Dedico questa vittoria anche all'Accade-

mia di Werner Schlager e soprattutto a Richard Prause e Dirk Wagner che a inizio anno mi hanno messo come obiettivi la qualificazione alle Olimpiadi e entrare nei primi 100 del mondo, aiutandomi in tutto perchè ciò accadesse. Un'altra persona che ha fatto tutto per mettermi nelle migliori condizioni possibili e che ha sofferto con me partita dopo partita e non ha mai smesso di credere in me è Lorenzo Nannoni. Infine un grande ringraziamento a Patrizio Deniso che mi ha guidato tatticamente e soprattutto mi ha dato tanta fiducia quando ne avevo più bisogno».

Da Pechino sono passati 4 anni è giusto dire che entrare a Londra nei sedici potrebbe essere alla tua portata ed essere l'obiettivo?

«Non so se entrare nei primi 16 alle Olimpiadi sia alla mia portata ma sarà sicuramente il mio obiettivo!!!». Lorenzo Nannoni anche lui scarico finalmente da tanta tensione ha così commentato le prestazioni di Bobo e degli altri azzurri. «Bellissima qualificazione quella di Bobo. Primi tre giorni di gara perfetti con l'unica partita che lo ha severamente impegnato contro il belga Jean Lauric. Non facile la vittoria con il turco Menge, ultima partita del girone comunque già vinto. Ottima vittoria contro l'ucraino Didukh (che poi si qualificherà). Poi il sorteggio per il tabellone da 32. In questi casi un po' di fortuna ci vuole e devo dire che non è andata male. Comunque, non semplice vittoria contro Pitchford (Eng) per entrare nei primi 16. Una partita non facile date le caratteristiche di gioco dell'inglese (giocatore abbastanza equilibrato e tempo del rovescio molto presto con palla sopra che potevano dare problemi a Bobo per girarsi o cambiare in mezzo o lungolinea in modo efficace) anche se, constatata la condizione di Bobo sia fisica sia mentale ero molto fiducioso. In effetti dopo un primo set complicato ed anche un secondo che, seppur vinto, non è stato per niente facile ha preso il largo e si è visto un certo margine per Bobo. Poi la partita contro Burgis che Bobo



MIHAI BOBOCICA
E NEL RIQUADRO
STEFANOVA

Per l'azzurra Stefanova sprecata un'occasione che forse poteva essere colta

Per Andreja Ojstersek dopo le gioie lussemburghesi la delusione di Doha.

«A Doha purtroppo Nikoleta Stefanova non è riuscita a centrare la qualificazione. Il torneo già all'inizio non è cominciato al meglio. Ha vinto bene contro l'argentina Codina e la kazaka Shagarova ma ha perso contro la dife-

sa serba Erdelji 4/2 pur vincendo 2/0. Al primo turno la giovane promessa romena Szocs, attuale campionessa assoluta in Romania che ha battuto anche la Dodean. Niko ha perso 4/3. Due set vinti molto facile ma ha perso 2 set uno vincendo 10-7 ed uno 10-8. Tutto bene tranne la conclusione. Con questa sconfitta si è chiusa la porta per Londra. Dopo ha giocato ancora contro la Strbikova (CZE) un incontro per le posizioni. Perso 4/3 vincendo 3/0. Analizzando le sue partite vediamo che vinceva contro Erdelji, contro Szocs (un set 10/7, l'altro 10/8), contro Strbikova 3/0, per cui non è mai stata messa sotto come gioco, pero è mancata verso la fine della partita, sicuramente per la mancanza di abitudine alle partite di alto livello nell'ultimo anno».

Peccato perchè resta una grande giocatrice.

«Sono d'accordo. Niko ha avuto il figlio meno di un anno fa. La maternità ti cambia la vita sotto molti aspetti, soprattutto alle mamme che fanno ancora le atlete. Per alcune ci vuole più tempo, per altre meno per ritornare come prima, qualcuna non ci riesce affatto. Niko per il futuro deve ritrovare la continuità di allenamento giornaliero, e dobbiamo darle il tempo che recuperi completamente. Con il suo grande talento può senz'altro tornare una protagonista importante del tennistavolo internazionale».

doveva assolutamente vincere per entrare negli otto e qualificarsi. Qui Bobo poteva avere il problema della maggior pressione rispetto all'avversario ed invece proprio il nostro atleta è parso assolutamente tranquillo mentre l'altro stentava. È stato molto bravo Mihai a portare a casa tutti i punti che andavano a gioco aperto. In questa situazione Burgis, essendo anche in deficit sopra al tavolo ha capito presto che non aveva ciance. Va detto che parliamo di un giocatore che si è poi qualificato battendo diversi giocatori importanti che sulla carta lo vedevano perdente. Una volta qualificato, per Bobo c'è stato il calo di tensione ma questo è comprensibile. Inutile dire che è stata premiata, ancora una volta la sua caparbia e la voglia di arrivare in un anno molto difficile per lui, vedi infortunio prima di Dortmund».

Parliamo anche degli altri?

«Per quanto riguarda Mutti: come mi ha riferito Joze Urh che lo ha seguito in panchina, Leonardo ha giocato abbastanza bene portando a casa una bella vittoria contro l'argentino Gaston Alto e abbastanza facile contro Shemet. Nella partita contro Kou Lei è stato bravo il cino-ukraino a non rischiare più di tanto aspettando l'errore di Leonardo, costretto a forzare dato il buon controllo dell'avversario e di conseguenza i pochi errori. Molto difficile invece contro Machado che gioca molto tattico. Leo in que-

sta partita ha sofferto e proprio questo incontro deve essere un aiuto per lui per crescere nelle cose da migliorare. Ottimo l'aspetto che riguarda la preparazione alla partita e l'atteggiamento durante la partita stessa».

Peccato per Stoyanov.

«Niagol ha giocato tre competizioni durissime in tre mesi (mondiali a squadre, qualificazioni Olimpiche europee e mondiali) e la valutazione complessiva è certamente buona. Qualche partita sbagliata c'è stata ma sono state anche tante partite e tutte molto importanti ed era impensabile che il livello di gioco e concentrazione potesse essere sempre altissimo. In certi momenti Niagol è stato un po' frenato dalla voglia di vincere a tutti i costi e la conseguente mancanza di calma e lucidità. Sentiva come non mai questa doppia gara di qualificazione olimpica. Per questa ultima gara si è confermato ad alto livello giocando bene tutte le partite (ottima vittoria contro Vostes e gran bella partita contro Apolonia). Nella partita contro Drinkhall qualche errore su palle vantaggiose per lui hanno fatto sì che l'inglese sembrasse avere il controllo della partita, in realtà ha trovato molti punti casualmente ed in situazioni in cui Niagol si era costruito molto bene il punto. Valutazione sicuramente positiva e decisamente un plauso a Niagol che in questo anno ha fatto il possibile per essere sempre al massimo da tutti i punti di vista».

SHIRT AZIA

~~€ 39⁹⁰~~ € 24⁹⁰

- 100 % Micro Polyester
- Attractive Asian design
- Highly functional, material breathes
- 100 % skin compatibility
- Colours: red, blue, gold



SIZE
3XS - 3XL



Moves moisture away from your skin



Quick dry
Keeps you comfortable longer



T-SHIRT SOOTY

~~€ 24⁹⁰~~ € 17⁹⁰

- 100 % Micro Dryfit Polyester
- Pretty, innovative and eye-catching design, excellent for absorbing moisture
- Colour: red



SIZE
3XS - 4XL



Moves moisture away from your skin

LADY SHIRT SOOTY

~~€ 24⁹⁰~~ € 17⁹⁰

- Lycra (90 % Polyester & 10 % Elastic)
- Fresh, tapered lady's cut
- Colour: purple



SIZE
XS - XL



Moves moisture away from your skin

DRESS ESPERANZA

~~€ 49⁹⁰~~ € 24⁹⁰

- Lycra (92 % Polyester, 8 % Elastic)
- Eye catching innovation
- Highly functional, very comfortable with figure-hugging design
- Absorbs perspiration
- 100 % skin compatible
- Colour: dark pink/white/ salmon red



SIZE
XS - XL



elastic comfortable stretch

T-SHIRT TANJOU

~~€ 24⁹⁰~~ € 17⁹⁰

- 100 % Cotton/Lycra
- Anniversary T shirt "60 years of Butterfly"; stretches, soft and easy wearing
- Colours: vivid blue, white, navy



SIZE
3XS - 4XL



elastic comfortable stretch

Mutti d'argento in Slovacchia

Medaglia d'argento per Leonardo Mutti all'Open Junior ITTF di Slovacchia nella gara di singolo dove l'azzurro ha perso la finale dal brasiliano Jouti la finale per 4-1, un successo che è valso al brasiliano, giudicato ottimo giocatore da Nannoni, la conquista della vetta della classifica mondiale junior con un balzo di dieci posizioni. Buona comunque la prestazione del nostro giocatore che in semifinale ha sconfitto 4-3 in un match epico l'altro brasiliano Calderano, testa di serie numero uno del torneo. L'Italia con Mutti, Alessandro Baciocchi, Maurizio

Massarelli e Alessandro Di Marino ha raggiunto i quarti nella gara a squadre fermata, con un po' di amaro in bocca per le aspettative che facevano sperare quantomeno nel podio, dalla Repubblica Ceca di cui abbiamo sofferto in particolare il giocatore Seibert che ha battuto 3-1 sia Mutti che Baciocchi. Sempre Nannoni ha giudicato complessivamente positiva anche la prova di Baciocchi autore di buone prestazioni e di una serie di successi significativi,



meno brillante del solito Massarelli e un po' a fasi alterne Di Marino.

Presente anche la squadra femminile junior con Chiara Colantoni, Bianca Bracco, Giorgia Piccolin e Claudia Carassia. Le azzurre non hanno superato il girone, doppia sconfitta con Croazia e India e vittoria sulla Slovacchia nella gara a squadre. Nelle gare individuali miglior risultato per Chiara Colantoni arrivata agli ottavi di finale. Ottima complessivamente la prova in questo Open slovacco della Colantoni autrice di un paio di straordinarie prestazioni con la croata Mateja Jeger da cui ha perso 3-2 e con l'israeliana Nicole Trosman che ha battuto con secco 3-0, considerate due grandi talenti del tennistavolo europeo.

IN ALTO
LEONARDO
MUTTI E
ACCANTO
CHIARA
COLANTONI.
SOTTO GATTI
CON LE SUE
CADETTE E IL
PODIO CON
LE AZZURRE TERZE



Bronzo delle Cadette in Spagna

Azzurrine a medaglia all'Open giovanile di Spagna nella competizione a squadre. Vittoria del girone con un filotto di tre successi su Spagna, Israele e Svizzera, per le ragazze guidate da Maurizio Gatti e poi vittoria nel quarto di finale col Portogallo per 3-1. Positive le prove di Cristiana Dumitrache, Francesca Trotti e Veronica Mosconi. Le prime due sono state schierate nelle gare di singolo mentre Mosconi e Trotti sono state il doppio. Le azzurrine hanno poi perso in semifinale dalla Russia per 3-0, squadra che si è aggiudicata il titolo battendo

in finale anche la Germania ancora per 3-0. Nelle gare individuali le azzurre si sono invece fermate ai piedi del podio: Francesca Trotti e Cristiana Dumitrache si sono fermate ai quarti mentre Veronica Mosconi ha perso negli ottavi. Nei 32 Francesca Trotti ha battuto la belga Degra-

ef per 3-1, Cristiana Dumitrache ha sconfitto la francese Mathieu 3-0 e Veronica Mosconi ha battuto la norvegese Doval per 3-1. Negli ottavi bella vittoria della Trotti sulla francese Chasselin per 3-2 e di Dumitrache sulla russa Bikeeva con una



bella prova dell'azzurrina contro una delle componenti dello squadrone russo. E' stata invece fermata la Mosconi dalla tedesca di origine cinese Wan, 3-0. Nei quarti infine la Trotti ha perso 3-0 dalla russa Malanina e Dumitrache 3-1 dalla tedesca Wan, due delle tre teste di serie principali del torneo.





Campionati Italiani Giovanili 2012

di Corrado Attili

L'edizione 2012 dei Campionati Italiani Giovanili disputati come tradizione al Palatennistavolo "Aldo De Santis" è stata un evento che ha confermato quanto di buono ha caratterizzato negli ultimi anni il mondo del movimento giovanile nazionale.

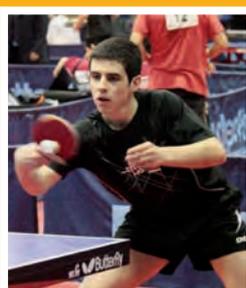
Una serie di talenti in vetrina come sempre, tantissime le società che da tutto il territorio nazionale non hanno voluto mancare l'occasione di confrontarsi con il meglio della nostra gioventù, che tra l'altro, con una serie di atleti si mette sempre con maggior continuità in mostra anche a livello internazionale. La manifestazione ha visto primeggiare in maniera assoluta a livello di società lo Sterilgarda Castel Goffredo che si è confermata come l'esempio da seguire in questo lavoro di costruzione, ma molto bene sono andate anche l'Alto Sebino, che con un settore femminile invidiabile è sempre stato un antagonista serio dei castellani almeno su quel fronte, ed il Tramin che anche quest'anno ha mostrato gioielli ormai noti al panorama tecnico nazionale ma anche nuovi interessanti inserimenti. Altre società che si sono imposte all'attenzione degli osservatori sono state, tra quelle che vantano una importante tradizione, senz'altro il Tennis Tavolo Torino e il Marcozzi Cagliari ma anche molte altre



IN QUESTA PAGINA
UNA VEDUTA DELLA
PALESTRA,
LEONARDO MUTTI.
SOTTO PINTO
E A DESTRA
OYEBODE

Come sempre una grande festa sportiva la kermesse giovanile di terni occasione di vetrina per i migliori talenti italiani della disciplina

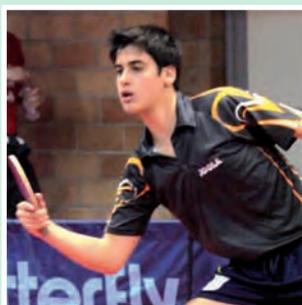




LA SQUADRA
DEL TRAMIN.
SOTTO FRIGIOLINI,
MOSCONI,
DI MARINO,
TROTTI,
BACIOCCHI,
COLANTONI



**In grande evidenza
le società con maggior
tradizione nel settore
giovanile ma anche
alcune liete sorprese**



come il Gruppo Giovanile San Michele, il Cortemaggiore, il TT Perugia il Mugnano Stet e altre ancora. Le società che hanno conquistato almeno un titolo di Campione Italiano, di singolo, a squadre, o con almeno un componente nelle gare di doppio sono state 12 mentre quelle che sono salite almeno una volta su uno dei tre gradini del podio con un loro atleta sono state 49. Diversi gli atleti che si sono confermati o imposti all'attenzione con una serie di vittorie e/o piazzamenti come Carlo Rossi e John Oyeboode del Marcozzi, Sara Lajmeri e Nathania Shanaia Dela Cruz del Cortemaggiore, Gaia Monfardini dello Sterilgarda,

Cristiana Dumitrache dello Sterilgarda, Daniele Pinto del TT Torino, Debora Vivarelli dello Sterilgarda, Francesca Trotti e Veronica Mosconi dell'Alto Sebino, Nicholas Frigiolini del Gruppo Giovanile San Michele, Jordy Piccolin del Tramin, Chiara Colantoni dello Sterilgarda, Giorgia Piccolin del Tramin, Elisa Trotti dell'Alto Sebino, Leonardo Mutti dello Sterilgarda, Alessandro Di Marino e Maurizio Massarelli del Mugnano Stet, Marco Rech dello Sterilgarda, molti altri non hanno vinto molto come Alessandro Baciocchi del TT Perugia, Bianca Bracco del TT Genova o Simona Paizoni del Tramin, ma hanno disputato da protagonisti alcuni tra i migliori incontri visti in questa edizione. Come sempre dunque bilancio positivo e un grazie particolare allo staff Fitet che ha gestito la manifestazione sostenuto dai dirigenti ternani, capitanati dall'onnipresente Maria Vittoria De Cesare, e al settore arbitrale impegnato con una ventina di elementi diretti da Pietro De Pinto. Presenti durante la maggior parte dell'evento il Presidente Sciannimanico, i vice presidenti Di Napoli e Scardigno, i consiglieri federali Di Folco, Borella e Strinati.



SOPRA LA FORMAZIONE DELL'ATO SEBINO.
ACCANTO LA STRUTTURA
DEL PALATENNISTAVOLO





Campionati italiani Giovanili 2012

Tutti i podi
della
manifestazione



DOPPIO FEMMINILE ALLIEVE



DOPPIO FEMMINILE GIOVANISSIMI



DOPPIO FEMMINILE JUNIOR



DOPPIO FEMMINILE RAGAZZI



DOPPIO FEMMINILE UNDER 21



DOPPIO MASCHILE ALLIEVI



DOPPIO MASCHILE GIOVANISSIMI



DOPPIO MASCHILE JUNIOR



DOPPIO MASCHILE RAGAZZI



DOPPIO MASCHILE UNDER 21



DOPPIO MISTO ALLIEVI



DOPPIO MISTO GIOVANISSIMI



DOPPIO MISTO JUNIOR



DOPPIO MISTO RAGAZZI



DOPPIO MISTO UNDER 21



SINGOLO FEMMINILE ALLIEVE



SINGOLO FEMMINILE GIOVANISSIME



SINGOLO FEMMINILE JUNIOR



SINGOLO FEMMINILE RAGAZZE



SINGOLO FEMMINILE UNDER 21



SINGOLO MASCHILE ALLIEVI



SINGOLO MASCHILE GIOVANISSIMI



SINGOLO MASCHILE JUNIOR



SINGOLO MASCHILE RAGAZZI



SINGOLO MASCHILE UNDER 21



SQUADRE FEMMINILI ALLIEVE



SQUADRE FEMMINILI GIOVANISSIME



SQUADRE FEMMINILI JUNIOR



SQUADRE FEMMINILI RAGAZZE



SQUADRE FEMMINILI UNDER 21



SQUADRE MASCHILI ALLIEVI



SQUADRE MASCHILI GIOVANISSIMI



SQUADRE MASCHILI JUNIOR



SQUADRE MASCHILI RAGAZZI



SQUADRE MASCHILI UNDER 21



Daniele Pinto, talento ed entusiasmo

di Roberto Levi

Ai Campionati Italiani Giovanili di Termini, il Tennis Tavolo Torino è stato grande protagonista. Ha chiuso infatti la manifestazione con tre ori e un argento nella categoria Ragazzi. Sul gradino più alto del podio sono saliti Daniele Pinto, Gabriele Piciulin, Corazza Andrea e Moroni Riccardo nella gara a squadre e nel doppio Pinto e Piciulin, lo stesso Daniele Pinto ha vinto anche nel singolare.

Quest'ultimo ha anche conquistato il secondo posto nel misto con Niccolò Andrea Mosconi (Regaldi Novara). Fra gli Juniores il Tt Torino ha raggiunto per tre volte i quarti, con Virgile Eymard e Gabriele Vicario a squadre e nel doppio e con Vicario nel misto in coppia con Maura Sordello (A4 Verzuolo), e dunque avrebbe potuto ancora incrementare il suo bottino. Belle soddisfazioni, dunque, per il



giovane gruppo guidato dai tecnici Jiang Zilong, Laurentiu Capra e Andrea Paiola.

Un plotoncino ricco di talenti che ha in Pinto un sicuro punto di riferimento. Seguito con passione da papà Davide e da mamma Maria, che soffre quando lo vede giocare, ha un fratellino di sei anni, Antonio, che non tarderà a impugnare una racchetta. Daniele è un ragazzino spigliato e simpatico, che è disposto a qualsiasi sacrificio per coltivare il suo sogno sportivo.

Daniele, ai tricolori giovanili ogni anno vinci di più. Ti senti quasi come a casa?

«È vero in questi anni le medaglie non sono mancate. Nel 2010 tra i Giovannissimi vinsi un argento e un bronzo, nel 2011, già fra i Ragazzi, un argento e due bronzi e questa volta tre ori e un argento. Sono proprio contento per i risultati che sto ottenendo».

Come ti sei accostato a questo sport?

«In realtà prima ho fatto tre anni di calcio, nella squadra dell'oratorio, ma ero proprio negato. Ho scoperto da vicino il tennis tavolo giocando al mare. In spiaggia organizzavano dei piccoli tornei e mi divertivo molto a partecipare. Ho iniziato seriamente alla fine di ottobre del 2008. Sono stato praticamente tre anni al Regaldi Novara e da questa stagione sono al Tennis Tavolo Torino».

Proprio quest'anno sei migliorato moltissimo e sei stato uno degli atleti italiani più vincenti all'estero.

«In effetti mi sono imposto nei tornei di Varazdin e Zagabria, in Croazia, di Tata, in Ungheria, dove oltre al singolare mi sono aggiudicato anche la gara a squadre con Daniele Pezzi, e nell'internazionale di Lignano Sabbiadoro. All'oro nel singolare minicadet ho aggiunto il bronzo nel doppio cadet. Mi hanno accoppiato con il



taipeano Cheng-Feng. È fortissimo e ha fatto quasi tutti i punti lui. Il mese scorso con il Tt Torino sono stato a Lienz, in Austria, e mi sono piazzato terzo».

Con la squadra del Tt Torino siete andati alla grande in campionato.

«In C1 con Fabio Franco e Gabriele Vicario abbiamo vinto tutte le partite e siamo stati promossi in B2. Il prossimo anno vivremo un'altra bella avventura».

A cosa sono dovuti i tuoi progressi?

Sicuramente alle ore di allenamento e al tipo di preparazione a cui mi sono dedicato e mi dedico tutti i giorni. Prima a Novara con Mauro Bertoncetto, per poi continuare a Torino con Jiang Zilong. Negli ultimi mesi con il tecnico, alterniamo molto il lavoro con il cesto, per migliorare il ritmo di gambe, a quello al tavolo, per curare il gioco nel suo complesso. Penso di essere cresciuto dal punto di vista psicologico e degli spostamenti. Ora sono più veloce. Tecnicamente il movimento del mio diritto, in top e nello scambio, è più corretto. Il servizio è buono. Ne gioco di diversi tipi, liscio, tagliato, lungo, veloce, che utilizzo a seconda dell'avversario».

Punti deboli?

«Sicuramente il rovescio. Il mio è un po' un disastro e in estate ci concentreremo soprattutto su questo. Anco-



ra adesso quando devo giocare un rovescio, se posso, tendo a girarmi sul diritto e non va affatto bene».

Quanto ti alleni?

«Tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Abitando a Novara, prendo il pulman per andare a Torino. Devo arrivare alla fermata e poi impiego più di un'ora per raggiungere la palestra in via Tempia. Mi alleno dalle 16,30 alle 19,15 e poi devo tornare a casa. In tutto sto fuori dalle 15 alle

21. Sembra impegnativo, ma a me non pesa, anzi lo faccio volentieri».

Come fai a conciliare tutto questo con la scuola?

«Ci riesco, perché a scuola me la cavo bene. Frequento la seconda media e in classe cerco di stare molto attento, così poi a casa non devo applicarmi molto per fare i compiti. Qualche volta, quando manca qualche insegnante, cerco di portarmi avanti e li faccio già al mattino. Mi piacciono scienze e geografia e vado bene in italiano. Odio invece la matematica».

Cosa ti piace di più del tennis tavolo?

«È stimolante perché si tratta di una disciplina particolare, non praticata da tutti. Gli avversari cambiano in continuazione ed è bello sapersi adattare alle loro caratteristiche per cercare di batterli. Questa è una cosa che mi riesce abbastanza bene. Al di là dell'aspetto sportivo, per me il tennis tavolo è uno strumento per conoscere persone nuove. I miei migliori amici sono in questo ambiente e durante la settimana aspetto sempre il sabato e la domenica, quando li vedrò ai tornei. Fra i ragazzi più grandi di me sono molto amico di Michele Candelori. Nella mia categoria mi trovo bene un po' con tutti».

Ogni ragazzo ha i suoi idoli. Quali

sono i tuoi pongistici?

«Mi fa impazzire lo svedese Jan-Ove Waldner, che è stato capace di vincere le Olimpiadi, i Mondiali e molte volte gli Europei. Ho un dvd sulla sua vita e lo guardo sempre con piacere. In Italia la prima volta che l'ho visto giocare mi ha impressionato Mihai Bobocica».

La stagione non è ancora finita. Cosa ti aspetti dagli Assoluti di Riccione?

«Per me saranno una bella occasione di divertimento e di crescita, perché disputerò le gare di quarta e terza categoria e ho chiesto di avere una wild card anche per la seconda. In quarta sono in grado di fare bene,

anche se troverò gente con grande esperienza in queste appuntamenti. Penso di poter andare avanti anche in terza, mentre la seconda sarà una vera incognita, non avendo mai giocato competizioni del genere».

Per il futuro più lontano, cosa chiedi al tennis tavolo?

«Troppo facile dire che vorrei andare alle Olimpiadi. Spero che questo sport mi faccia continuare a divertire e a migliorare. Voglio rimanere nel giro azzurro e salire di livello, partecipando a manifestazioni sempre più importanti. Per quanto mi riguarda, farò sempre il possibile per diventare più bravo».

Esperienza thailandese

di Mario Re Fraschini

A Pattaya, in Thailandia, pochi giocatori europei presenti: solo 2 polacchi e la squadra svedese che, poi, altro non era che l'Angby (blasonatissimo club scandinavo), per il resto la qualità del seeding è stata garantita dalla presenza delle nazionali giovanili asiatiche con Hong Kong, Taiwan, Singapore e Corea del Sud. Buon livello e monte premi, assai cospicuo di ben 21.800 dollari, era la prima volta che la federazione thailandese organizzava un torneo di questo tipo e chiaramente hanno cer-

cato di fare al meglio. L'impianto sicuramente adeguato con 12 aree di gioco più altrettanti tavoli da riscaldamento e quando vi è un adeguato numero di tavoli per allenarsi non si vedono giocatori che si "buttano" sul primo tavolo libero per qualche scambio prima che arrivi l'arbitro ad allontanarli! Tecnicamente la competizione si è svolta senza problemi con la "regia" di Raul Calin, Competition Manager I.T.T.F. Passando ai risultati, c'è stata gloria per Taiwan che ha fatto la parte del leone, ma anche per Corea, Singapore, Hong Kong. Notazione tecnica, il taiwanese Wen Wei ha ben giocato nella finale del singolare juniores maschile da lui vinta sul cinese di Hong Kong Hung Daryl, ma Hung ha avuto problemi con il servizio, richiamato in più di un'occasione dall'arbitro con conseguente perdita di alcuni punti; i servizi di Hung erano in alcuni casi sicuramente irregolari, ma forse il mio parere è un po' di parte visto che l'arbitro della finale ero io!!



Gli arbitri Re Fraschini e Faragò con Ivan Sulfaro giocatore australiano di origine italiana

A Lasko Pezzutto ancora d'oro



NELLE FOTO: IL PODIO D'ORO DI PAMELA PEZZUTTO, GIUSEPPE VELLA E ANDREA BORGATO, CLARA PODDA, PAMELA PEZZUTTO, MICHELA BRUNELLI



Gli atleti azzurri paralimpici continuano ad essere protagonisti a livello internazionale. Prossimo appuntamento le Paralimpiadi di Londra



Nella marcia di avvicinamento alle Paralimpiadi di Londra 2012, nove dei dieci atleti azzurri qualificati ai Giochi Paralimpici sono stati impegnati a Lasko da martedì 8 maggio a domenica 13 maggio. L'open di Slovenia che rappresenta, ormai da anni, la manifestazione più importante di questo periodo della stagione a cui anche quest'anno hanno aderito quasi 300 atleti di 30 nazioni. Nelle gare di singolo grande prestazione per Pamela Pezzutto della Pol. S. Giorgio Porcia, in questa prova generale delle Paralimpiadi di Londra 2012. La Pezzutto ha vinto il singolo di classe 2 femminile battendo, due delle sue avversarie tradizionali, in finale per 3 a 0 la Russa Pushapheva ed in semifinale per 3 a 1 la Francese La Faye. Nel girone facili vittorie con la Giordana Al Barguti per 3 a 0 e con la Francese Clot sempre per 3 a 0. Gli altri azzurri: Clara Podda (Quinta Classificata in classe 2 femminile), Michela Brunelli (Quinta Classificata in classe 3 femminile), Valeria Zorzetto (Quarta Classificata in classe 4 femminile), Raimondo Alecci (nono classificato in classe 6 maschile), Giuseppe Vella (Quinto classificato in classe 2 maschile), Salvatore Caci (quinto classificato in classe 4 maschile). Solo Andrea Borgato, Davide Scazzeri e Simone Gaffino non sono riusciti a superare il girone preliminare. Nelle successive gare a squadre Valeria Zorzetto (in classe 4 femminile) e Salvatore Caci (in classe 4 maschile) hanno conquistato il bronzo nelle rispettive gare a squadre dell'Open



di Lasko in Slovenia. Gli azzurri erano accoppiati con l'Austriaca Koller e con l'Israeliano Shadi. Nulla da fare invece per la squadra vicecampione Paralimpica e Mondiale in classe 3 femminile. Le azzurre Pezzutto, Podda e Brunelli sono state sconfitte da Croazia (3 a 2), Inghilterra (3 a 0) e Korea (3 a 1) e sono così giunte solo quarte.

"Purtroppo quest'ultima non è sicuramente una bella notizia per il movimento paralimpico in vista di Londra, considerando che mancava anche lo squadrone cinese", ha commentato il responsabile tecnico Alessandro Arcigli pur rimanendo ottimista e fiducioso sulle atlete che da anni non tradiscono mai i grandi appuntamenti.



A Londra per fare bene

di Corrado Attili



DALL'ALTO I TECNICI E LE MEDAGLIE A PECHINO, CACI, ZORZETTO, GALLO, PUGLISI E ARCIGLI E SCAZZIERI E ALECCI



Gli appuntamenti londinesi si avvicinano. Per le Paralimpiadi abbiamo, inutile nasconderselo, delle aspettative. Ecco dunque alcune domande che abbiamo rivolto al responsabile tecnico Alessandro Arcigli per sondare chi ha certamente più di noi il polso della situazione di questo gruppo importante di atleti.

Alla luce dei risultati dell'ultimo torneo a Lasko quali sono le prospettive della nostra spedizione a Londra 2012?

«I risultati di Lasko non modificano minimamente le nostre prospettive. Da anni abbiamo rilevato un progressivo miglioramento qualitativo dei nostri competitori, che sono anche aumentati quantitativamente e specie nelle classi da dove sono arrivate le medaglie a Pechino ed in Korea. Le nostre atlete ci hanno abituato a performance straordinarie, ma probabilmente sono alla fine di un ciclo. L'auspicio è che questo si concluda così per come è iniziato e cioè in maniera "sorprendente".

A Lasko le donne di classe 3 hanno perso con 3 Nazionali (Gran Bretagna, Korea e Croazia), che a Pechino non si erano nemmeno qualificate e questo rende l'idea di quanto cerco di spiegare. Ciò non toglie, però, che anche le altre squadre dovranno fare i conti con noi, batterci non sarà facile per nessuno. Gli uomini, invece, stanno progressivamente migliorando. Vella ha battuto il Campione Europeo in carica ed Alecci il vicecampione Mondiale. Certo aspettarci medaglie dagli uomini

sarebbe, forse, esagerato. Però perché non sperarci?».

Come procederà il periodo di preparazione in questi ultimi mesi?

«Continueremo ed intensificheremo il lavoro collegiale a Lignano, casa del pongismo paralimpico. Abbiamo le idee chiare su dove dobbiamo migliorare e ci lavoreremo intensamente. Sono fiducioso sulla bontà del nostro programma di allenamento, così come lo sono sulla qualità di atleti ed operatori. Faremo del nostro meglio e speriamo basti».

Quali che siano i risultati londinesi, è giusto dire che dopo Londra ci saranno maggiori occasioni per i giovani che si sono affacciati recentemente alla ribalta?

«Sicuramente si dovranno innestare dei nuovi atleti, ma senza stravolgere l'ossatura della squadra e senza accelerare un processo che deve seguire i suoi tempi. I giovani sono talentati, ma dovranno fare delle scelte di tipo "professionale" e si dovrà puntare solo su coloro che decideranno di seguire "per intero" i nostri programmi tecnici. La concorrenza è composta da atleti giovani, motivati e che fanno del Tennistavolo la loro professione. Anche noi dovremo adeguarci e dovremo farlo al più presto. Ovviamente, ci sarà spazio per molti degli attuali componenti della nostra nazionale. A patto, però, che anche loro decidano di seguire il "nuovo" modello internazionale e cioè che diventino dei "professionisti" a 360°».

Ping Pong Kids in Puglia



NELLE FOTO I
DIVERSI MOMENTI DI
PREMIAZIONE DELLA
MANIFESTAZIONE; GLI
SPALTI DEL PALAZZETTO
GREMITI DI GENITORI-
TIFOSI; LA CLASSICA
FOTO DI GRUPPO DEI
BAMBINI PARTECIPANTI

Domenica 27 maggio si è svolta a Molfetta presso il Palatennistavolo la Fase Regionale del "Trofeo Ping Pong Kids", manifestazione rivolta ai migliori atleti nati tra il 2001 e 2004 provenienti da tutte le province pugliesi.

L'attività, come ormai di consueto, è stata articolata in due momenti: inizialmente i giovani ragazzi si sono cimentati in prove di abilità motoria, successivamente hanno dato vita ad un torneo di tennistavolo.

Ad aggiudicarsi le prove ed a conseguire la qualificazione alla Fase Nazionale in programma al Palatennistavolo di Terni sono stati: nella categoria 2001-2002 femminile Martina Giacomina De Gennaro (TT L'Azzurro Molfetta), nella categoria 2001-2002 maschile Nicola Giove (TT Brindisi Cedas Avio) e nella categoria 2003-2004 maschile Goele Serio (TT Olimpia Martina Franca).

Impeccabile la direzione della manifestazione curata dalla Segretaria Regionale Elvira Gattulli e dal Referente Tecnico Regionale Prof. Roberto Minervini.

Presenti alla premiazione il Presidente Regionale Dott. Domenico Valente, il Consigliere Regionale Cosimo Montanaro e numerosi genitori, tecnici ed accompagnatori che non hanno fatto mancare il loro sostegno e calore.



Per vincere di più e vivere meglio

di Corrado Attili

Nulla di intentato da parte della Fitet, per mettere in condizione i nostri atleti di giocare al meglio e vincere. In questa ottica anche il lavoro della psicologa dott.ssa Francesca Borgo al servizio della Nazionale Azzurra Paralimpica

Francesca Borgo è uno dei volti nuovi dello staff della Nazionale Italiana Paralimpica di Tennistavolo. Psicologa, laureata all'Università di Padova, con esperienze professionali nel mondo dello sport ed altrettante nel mondo accademico, testimoniate anche da una serie di pubblicazioni e di incarichi, segue i nostri atleti da diversi mesi. Un ruolo ed un servizio importanti che la Fitet ha messo a disposizione degli atleti proiettati verso Londra 2012.

I nostri atleti paralimpici sono grandi campioni, in cosa consiste il tuo aiuto?

«Il mio lavoro consiste nell'occuparmi della preparazione mentale degli atleti. Lavoro con loro sull'affinamento della gestione mentale dello sport che praticano: ciascun atleta, in base alla propria esperienza in allenamento e durante le competizioni impara ad autoregolarsi. Quello che faccio con loro è, essenzialmente, aiutarli a diventare più capaci e consapevoli nell'utilizzare le proprie capacità di gestione. Si tratta quindi di andare a lavorare, con ciascuno di loro in modo diverso e individualizzato, su aspetti come la capacità di tenere alto il livello di concentrazione in partita, di gestire i livelli di ansia, di resistenza mentale all'affaticamento, di consapevolezza degli obiettivi personali a breve, medio e lungo termine. Poi, se l'atleta lo richiede, si può anche andare ad affrontare aspetti e problematiche personali ed extra-sportive».

E' un lavoro che si svolge in sinergia con i tecnici della nazionale?

«Il mio lavoro con l'atleta deve sempre e necessariamente garantire la loro privacy. Questo non significa però lavorare in totale indipendenza dai tecnici, anzi: il mio lavoro deve supportare quello dei tecnici rispetto agli obiettivi individuati sia a livello di squadra sia rispetto ai singoli atleti. Per me è poi necessario confrontarmi e lavorare in sinergia anche con le altre importanti figure che compongono lo staff, come il preparatore atletico o gli infermieri. Insomma, il lavoro raramente finisce quando si esce dalla palestra».

Il tuo contributo è utile al raggiungimento di un equilibrio vincente ma anche ad una corretta gestione delle sconfitte?

«La gestione delle sconfitte, così come arrivare a sviluppare

“... Il mio lavoro deve supportare quello dei tecnici rispetto agli obiettivi individuati sia a livello di squadra che di singoli atleti”



FRANCESCA BORGO
ALL'ULTIMO LIGNANO
MASTER

reazioni ottimali di fronte agli errori, è naturalmente parte del lavoro con gli atleti. Imparare a “resettare” rispetto a errori commessi oppure a un set perso (o, ancora, una match), è fondamentale per poter mantenere elevato il proprio standard di rendimento. Si tratta di uno degli aspetti più delicati e difficili su cui lavorare, perchè dipende in parte dall'atleta, dal suo bagaglio di esperienze, dalla situazione contingente in cui si trova a giocare, in parte da altri fattori esterni come le figure che compongono il mondo in cui l'atleta si trova ad operare, dai tecnici e lo staff in genere, ai dirigenti, alla famiglia, al pubblico, i media, e così via».

Qual'è l'aspetto dello sport paralimpico che ti ha colpito di più?

«Lo sport ha sempre avuto per me un grande fascino, per l'opportunità che dà alle persone di aspirare a scoprire e superare i propri limiti. L'aspirare a essere atleti e persone migliori è qualcosa di connaturato all'atleta in sé, senza distinzioni tra gli atleti paralimpici e gli atleti normodotati. Lo sport paralimpico, con cui sto avendo il piacere di lavorare per la prima volta, mi sta dando l'opportunità di constatare quanta determinazione in più serva a un atleta paralimpico: non per fare sport però, bensì per reclamare il proprio diritto ad essere trattato con dignità e rispetto fuori dal campo più ancora che in campo».

I Mondiali Studenteschi di Cagliari

Si sono disputati a Cagliari i Campionati Mondiali Studenteschi, una manifestazione che ha suscitato grande apprezzamento e unanime soddisfazione. Come da pronostico Cina e Taipei hanno fatto incetta di risultati, anche se la seconda si è dovuta accontentare delle briciole. Schiacciante superiorità della Repubblica Popolare (6 ori, due argenti e due bronzi). Sul fronte italiano i bilanci sono lusinghieri. La nazionale maschile guidata a Cagliari da Sebastiano Petracca ha ottenuto il bronzo a squadre (Alessandro Baciocchi, Maurizio Massarelli, Gabriele Vicario, Dario Loreto) e nelle prove individuali è arrivata agli ottavi di finale con Baciocchi (sconfitto dall'argento cinese Yu Diyang al quinto set) e con Massarelli (estromesso pure lui da un cinese). Per qualche ingenuità di troppo la nazionale femminile non riesce a fare altrettanto. Perde per 4 a 3 la finalina con l'Inghilterra e si piazza quarta ma dal tecnico Giuseppe Del Rosso buone parole nei confronti di Giorgia Piccolin, Bianca Bracco, Claudia Carassia e Laura Galliano. Nel singolare avanzano Bracco e Carassia ma vengono eliminate agli ottavi rispettivamente da una cinese e da una atleta di Taipei.

Medaglie italiane importanti nelle prove dei disabili. Giulia Cavalitto è oro tra le ragazze, mentre il lombardo Gianluca Del Frate si classifica terzo tra i ragazzi alle spalle del francese Dalby Lewis e dell'inglese Bell Sam. A questo proposito il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli ha inviato al CT della Nazionale Paralimpica Alessandro Arcigli una lettera di congratulazioni per i risultati ottenuti dalla delegazione italiana. Molto festeggiato tra i testimonial dell'evento il Campione Paralimpico Azzurro Salvatore Caci.

In rappresentanza delle scuole italiana c'erano gli studenti maschili e femminili del Liceo Pacinotti di Cagliari. Nessun risultato di prestigio per i sardi ma di sicuro una esperienza che difficilmente dimenticheranno.



NELLE FOTO SALVATORE CACI ED UNA SERIE DI IMMAGINI DELLA MANIFESTAZIONE



I RISULTATI a Cagliari

Team scolastici maschili

- 1) Shanghai High School - Cina
- 2) Kaohsiung City Fu Cheng Senior - Cina Taipei
- 3) Car-von-Weinberg-Schule Frankfurt - Germania



Team scolastici femminili

- 1) Shanghai High School - Cina
- 2) Privatna gimnazija Dr. Caci - Croazia
- 3) Tamkang High School - Cina Taipei



Disabili a squadre

- 1) Francia
- 2) Inghilterra
- 3) Italia



Disabili maschili

- 1) Dalby Lewis (Francia)
- 2) Bell Sam (Inghilterra)
- 2) Gianluca Del Frate (Italia)



Disabili femminili

- 1) Giulia Cavalitto (Italia)
- 2) Ermona Ivanova (Bulgaria)



Singolo maschile

- 1) Ren Hao (Cina)
- 2) Yu Diyang (Cina)
- 3) Gao Huajiang (Cina)
- 3) Wang Qi Kai (Cina)



Singolo femminile

- 1) Yuan Xuejiao (Cina)
- 2) Wang Shu (Cina)
- 3) Wei Wensheng (Cina)
- 3) Chin Hsiao Chun (Cina Taipei)



Nazionali maschili

- 1) Cina
- 2) Cina Taipei
- 3) Italia

Nazionali femminili

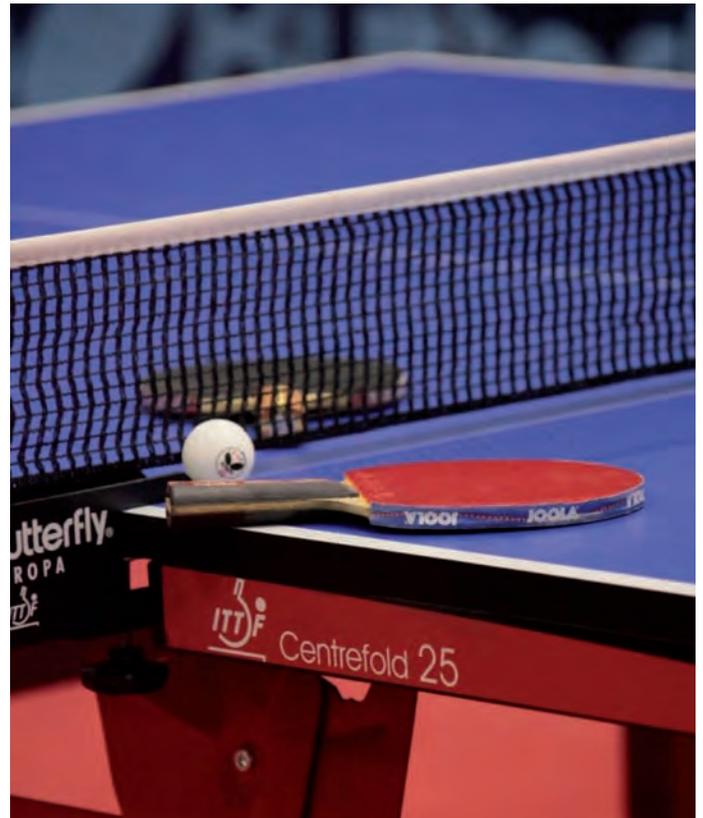
- 1) Cina
- 2) Cina Taipei
- 3) Inghilterra

Meglio essere designati per dirigere i Campionati Europei o un Open di marginale importanza? "Questo si deve essere bevuto un litro di colla fresca" -direte voi- "è come chiedere se è meglio una crociera ai Caraibi o un soggiorno in tenda nel giardino di casa!". Da una parte infatti c'è il prestigio, la visibilità, l'eccellenza tecnica, l'albo d'oro, mentre dall'altra l'anonima presenza in uno dei sempre più numerosi tornei organizzati in qualche improbabile città straniera. Eppure, non sarei così sicuro che la bilancia del giudizio debba stramazzone da una parte sola perché, per esperienza diretta, il peso risultante dei diversi valori da distribuire sui due piatti non è poi tanto squilibrato.

Come per tutte le grandi organizzazioni, anche i Campionati Europei suddividono incarichi e responsabilità su molti garanti: il Competition Manager, il Tournament Director, il coordinatore degli arbitri, il Capo della logistica, i Valutatori dei Blue Badge, il Marketing Manager e chi più ne ha più ne metta, ognuno dei quali agisce, ovviamente in buona fede, per privilegiare l'area di cui è a capo ma spesso senza un ben preciso mansionario in cui venga specificato il confine della propria competenza e l'inizio di quella altrui. Da un punto di vista operativo questa truppa di addetti si suddivide in due categorie: i professionisti stipendiati dall'ETTU o dall'ITTF, assidui frequentatori di tutte le manifestazioni di tennistavolo, i quali si muovono a memoria e a proprio agio in ogni meandro del torneo e i volontari dilettanti locali, nominati sul campo per un mestiere che sono costretti ad inventarsi di volta in volta. In mezzo a queste forze di occupazione, il Giudice Arbitro è il paladino costretto a difendere il proprio territorio dalle pressioni internazionali o dagli interessi locali e armato solo dei regolamenti di gioco da conoscere a memoria ma soprattutto da applicare con prontezza e diplomazia, per non dover abdicare dal proprio ruolo senza però illudersi di poter addossare ad altri una responsabilità che, soprattutto in caso di insuccesso, si identifica sempre nel Referee. In tali condizioni scordatevi di assistere a qualche incontro tra Boll, Samsonov, Mattenet o Maze o di visionare l'operato di qualche arbitro perché gli unici contatti con la parte agonistica delle gare li avrete con allenatori o dirigenti interessati a modificare decisioni non sempre prese da voi o a sollecitarne altre non certo a favore dell'imparzialità. L'open marginale è tutto un altro film perché lì spesso i vari responsabili sono solo nomi utili a riempire delle caselle vuote e tutti gli artisti del circo, rendendosi conto che l'unico a capirne qualcosa siete voi, non si vergognano ad utilizzarvi come infopoint per ogni esigenza di albergo, trasporto, acqua e, qualche volta ricordandosi del vostro ruolo, anche di tabelloni ed orari. In compenso vi riconoscono, vi sorridono e vi salutano! L'assalto al regolamento è lo sport più diffuso e, come il generale Custer, siete solo voi con uno sparuto manipolo di impavidi arbitri a doverne difendere l'essenza anche a costo di qualche dolorosa perdita come i colori delle magliette, i ritardi in campo,

Open in porto senza Inchino

di Elio Corrado



l'illuminazione delle aree di gioco o l'affollamento attorno ai tavoli.

Se avete l'interruttore posizionato sui campionati europei lo dovete azzerare subito, altrimenti la colica di fegato è assicurata visto che non potete appellarvi nemmeno al sacro principio di coerenza con quei giocatori che prima vi chiedono di chiudere un occhio se lo loro gomme non compaiono in elenco e poi si rifiutano di giocare perché una transenna di fondo ha la scritta bianca. Per contro siete sempre in movimento in palestra, se non altro per non fare da bersaglio fisso per quanti cercano una bottiglietta d'acqua o non sanno quando parte la prossima navetta e così qualche bella partita riuscite anche a godervela facendo ovviamente finta di non vedere quando l'arbitro azzerava prima i set e poi i punti o lascia cadere sul tavolo il dischetto durante il sorteggio.

E allora, miei cari Giudici Arbitri internazionali, avete deciso cosa chiedere allo specchio? Da parte mia non ho dubbi: l'Open "sgarrupato", lì almeno, se ne uscite vivi, potete esibire la medaglia del navigatore semi solitario che ha saputo condurre in porto (e senza inchino!) la barca di un tennistavolo ancora ruspante.



NELLE FOTO DIVERSI MOMENTI DELLA RIUSCITA ESPERIENZA PROMOZIONALE DI NAPOLI



Tennistavolo all'America's Cup



di Corrado Attili

L'America's Cup, la più antica manifestazione sportiva del mondo è sbarcata dopo 161 anni di storia sulle sponde del Golfo di Napoli. La quarta tappa delle World Series, regate preparatorie alla vera e propria Coppa America del 2013, sono state un successo sotto tutti i punti di vista. Il Lungomare Caracciolo e l'adiacente Villaggio Ufficiale sono stati letteralmente presi d'assalto da una folla straripante di napoletani e di turisti. Nemmeno il maltempo ha potuto tenere lontani gli appassionati ed i curiosi. Napoli si è trovata proiettata su un palcoscenico mondiale in quanto oltre 200 Paesi hanno seguito la manifestazione. In contemporanea alle regate, l'Organizzazione Internazionale della Jumbo Grandi Eventi, Infront e dalla K-Events (incaricata tra l'altro di organizzare la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Rio de Janeiro del 2016) ha preparato tutta una serie di eventi collaterali (momenti culturali, musicali, mostre, aree commerciali, convegni, ristorazione di alto livello, spettacoli, momenti sportivi, ecc.) che si sono svolti in gran parte nel Public Event Village allestito

nella Villa Comunale di Napoli a pochi metri dal mare sede del campo di regata. Con grande soddisfazione del Presidente Sergio Roncelli e di tutto il Comitato Regionale anche la FITeT Campania è stata ufficialmente invitata a partecipare alla organizzazione degli eventi collaterali. Dal 7 al 15 aprile, gli organizzatori hanno concesso uno spazio di 150 m2 dove poter collocare due aree di gioco e stands. Subito è partita la macchina organizzativa, in cui è intervenuta anche la FITeT Nazionale, per questo evento che è stato una vetrina unica per il nostro movimento, anche in considerazione del fatto che l'Organizzazione Internazionale ha invitato nel Villaggio solo due Federazioni: la FITeT Campania e la Federscherma. La FITeT Campania, insieme alla FITeT Nazionale, e con l'intervento delle Società Campane ha stilato un nutrito programma giornaliero in cui le aree di gioco sono state messe a disposizione, dal 7 al 15 aprile dei visitatori del villaggio, con la presenza di tecnici ed atleti della FITeT, con tornei predeterminati ed esibizioni, dalle ore 10.00 alle 23.00.

Un ruolo importante nel successo della manifestazione è stato svolto dai due atleti cinesi Da Wei e Ma Minguji, inviati dalla FITeT Nazionale. Le loro esibizioni ed i loro incontri sono stati seguiti, filmati e fotografati da un numero incredibile di visitatori e di curiosi che, per la prima volta, hanno visto dal vivo campioni di tennistavolo, restando affascinati dalla spettacolarità della nostra disciplina. A loro volta Da Wei e Ma Minguji sono invece rimasti affascinati dalla bellezza del Golfo di Napoli, che andavano sempre ad ammirare nei momenti di riposo, e dalla pizza napoletana che hanno sempre fotografato prima di mangiare. L'appuntamento è ora per l'edizione della America's Cup di maggio 2013, sempre a Napoli.



Coppa delle Regioni 2012, storico traguardo

di Matteo Quarantelli



NELLE FOTO LA FORMAZIONE DELLA PUGLIA E IL MANIFESTO DELLA COMPETIZIONE

Eh sì, usiamo un po' di enfasi. Ma d'altra parte l'impegno e l'entusiasmo degli Organizzatori Pugliesi lo meritano, così come la passione Presidente onorario di questa manifestazione Domenico Esposito. E' indubbio però che aver raggiunto il traguardo di 20 Comitati presenti sia un risultato non trascurabile. Testimonia infatti la volontà di orientare le attività dei nostri Under13 verso una pratica organizzata, ricorrente, seria; per la quale i tecnici sportivi si possano spendere con sempre maggiori motivazioni. Una edizione numero 32 che ha sancito una sostanziale evoluzione della manifestazione: una ulteriore giornata disponibile ha permesso di incidere profondamente sul programma delle gare, garantendo una finalmente elevata densità di impegno dei ragazzi presenti. Alle prese con una prova di squadra in cui nell'arco temporale della tre giorni di Molfetta, ogni team ha disputato almeno 7 match, ed una competizione individuale in cui tutti hanno potuto confrontarsi con grande attenzione. Una opportunità quindi per i Referenti Tecnici dei nostri Comitati Regionali per veder espressa la bontà del lavoro svolto durante questa annata di impegni del Progetto Giovani, letteralmente esplosi rispetto ad un recente passato in tutto il territorio nazionale. Una scelta organizzativa che il Comitato Organizzatore Locale e la FITeT hanno potuto affrontare con la consapevolezza di garantire un elevato standard ai partecipanti: non soltanto per la sempre calda accoglienza della struttura alberghiera, la cortesia e signorilità dei dirigenti di Molfetta (hanno distribuito più di un centinaio di uova di Pasqua quale cadeau di Buona Pasqua) ma anche per la proposta sportiva che metteva realmente "sotto pressione"

i partecipanti, sollecitava la gestione della squadra, permetteva ai meno esperti un equo confronto anche con atleti pari livello ed esperienza. E' questa una tappa dello sforzo di qualificazione della struttura sportiva federale che deve trovare sempre nuove opportunità ed occasioni di duro confronto di campo. Proprio le responsabilità assunte dai Referenti dei Comitati Regionali divengono quella più ampia, diffusa risorsa sulla quale costruire una continua azione territoriale che possa accompagnare ed indirizzare il grande lavoro delle società sportive. L'analisi della competizione ci permette di veder confermato nella sostanza il seeding iniziale: la formazione lombarda pur messa in grande difficoltà dalla solida squadra ligure nel match

di finale, si è dimostrata altrettanto solida e meritevole della medaglia d'oro. Le posizioni di immediato rincalzo non sorprendono in effetti non solo per il buon percorso della compagine finalista ma anche per le semifinaliste Veneto e Sicilia. Forse un poco al di sotto del previsto la prestazione degli attesi atleti Piemontesi accreditati della quarta testa di serie, obiettivamente sostenuti da un solido Daniele Pinto ma non completamente aiutati dagli altri e meno esperti componenti. Dobbiamo sottolineare le buone prove di alcune realtà emergenti: fra i più "in palla" i padroni di casa ben condotti da Roberto Minervini e spinti dal tifo amico, i quali hanno espresso un ottimo livello di competitività, mostrando il buon fermento dei giovani pongisti pugliesi. Ma sottolineerei anche le assai egregie prove di emiliani, sardi, friulani non così distanti dai migliori. In generale appare all'occhio il buon livello medio, certamente apprezzabile rispetto anche ad un recente passato. Primo riscontro da cui ripartire per nuove e più affascinanti sfide sportive.



Focus sui numeri dei Campionati Italiani Giovanili 2012

di Matteo Quarantelli

La kermesse ternana rappresenta da ormai quasi un ventennio la cartina di tornasole del movimento pongistico nazionale. Fornisce infatti indubbi feedback qualitativi attraverso le prestazioni dei nostri giovani praticanti ma anche numerosi riscontri quantitativi generati proprio dall'analisi della partecipazione.

Queste valutazioni consentono di comprendere: ci aiutano infatti a riconoscere un valore a quanto accade in campo in occasione dei Campionati ma riconoscono una idea assai precisa della dimensione dell'impegno che le società sportive si assumono nei confronti dei giovani.

L'analisi dei numeri ci conforta poiché fornisce una "fotografia" di grande dinamismo del nostro tessuto associativo. Condizione di assoluto rilievo in un panorama sportivo nazionale al contrario piuttosto sofferente.

Rimandiamo ad altre occasioni la verifica sportiva che da più parti viene testimoniata in grande evoluzione (soprattutto nei settori Giovanissimi



e Ragazzi). Dedichiamoci quindi ad una sintetica lettura di alcuni fra i più significativi dati per interpretare la numerosità della distribuzione, la contenuta dimensione organizzativa della maggioranza dei sodalizi, la contemporanea accresciuta presenza di organizzazioni strutturate.

Sono risultate presenti 158 società sportive che hanno schierato 539 atleti. Il 70% delle società sportive pre-

senti hanno iscritto da 1 a 3 atleti, il 24% ha iscritto da 4 a 9 atleti, il 6% delle società sportive ha iscritto da 11 a 17 atleti.

Tale dato orienta la valorizzazione del nostro movimento sportivo: in 7 casi su 10 le organizzazioni (società sportive) sono in grado di mobilitare un ridotto numero di atleti. Le società sportive più attive sono presenti con più di 10 atleti qualificati:

A.S.D. - U.S.T.T. ALTO SEBINO	17
ASD STERILGARDA TT CASTELGOFFREDO	17
ASV TRAMIN	15
A.D. TENNISTAVOLO GENOVA	15
A.S.D. - T.T. A4 VERZUOLO	15
A.S. D. - ALBATROS	14
A.S.D. - TT CAMPOMAGGIORE TERNI	13
CIR. TREV. GSTT DFOLGORE ASD	11
A.S.D. - BERNINI T.T. LIVORNO	11
S.S. JUVENES R.S.M.	11



FOTO RICORDO PER LO STAFF IMPEGNATO AL TAVOLO DELLA SEGRETERIA DELLA MANIFESTAZIONE



Presenti 158 società che hanno schierato 539 atleti. Il 70% delle società hanno iscritto da 1 a 3 atleti, il 24% da 4 a 9 atleti, il 6% da 11 a 17 atleti

Gli atleti del settore maschile sono circa due terzi della distribuzione degli iscritti: dato interessante che conferma la crescita della partecipazione delle atlete.

Il Comitato che ancora una volta garantisce il maggior numero di iscritti alle competizioni individuali, è la Lombardia (73), i più immediati inseguitori sono rappresentati da Piemonte e Sicilia con 49 atleti. Riscontri troppo esigui risultano giungere ancora da Molise (2), Calabria (1), Basilicata (1).

Per le competizioni di squadra, la distribuzione appare cresciuta rispetto agli anni scorsi (163 squadre): Comitato più rappresentato è quello lombardo (24) tallonato dall'omologo umbro (20); più distanti i CR Sicilia (13), Piemonte e Liguria (12).

Le società sportive più presenti nelle prove a Squadre sono il TT Genova e lo Sterilgarda Castelfelfredo con 7 team.

TT GENOVA	7
STERILGARDA TENNISTAVOLO	7
A.S.D.U.S.TT ALTO SEBINO	6
ASD TT CAMPOMAGGIORE TERNI	5
ASD TT. A4 VERZUOLO	5
ASV TRAMIN	5
ALBATROS ZAFFERANA ETNEA	5
A.S.D. TENNISTAVOLO SENIGALLIA	4
A.S.D. MONTEGRILLO	4
A.S.D. PERUGIA T.T.	4



ALCUNE IMMAGINI DEI CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI 2012: L'INNO ASCOLTATO OGNI MATTINA HA APERTO LE GIORNATE DI GARE; UNA PANORAMICA DEL PALATENNISTAVOLO

46 Società sportive hanno iscritto una sola squadra, 15 sodalizi hanno presentato 2 squadre, 9 società hanno iscritto 3 squadre, 5 società hanno schierato 4 squadre, 4 società hanno iscritto 5 squadre, 1 società 6 squadre, 2 società 7 squadre. Questo ha consentito di poter iscrivere una ulteriore cinquantina di atleti: appare evidente che società non lontane alla sede di gara abbiano potuto godere

di un obiettivo vantaggio oltre che poter usufruire del contributo federale all'iscrizione. Molto interessante la crescita di partecipazione dei settori ragazzi e giovanissimi, sia per l'attività maschile che femminile. Fra i più giovani le adesioni alle prove di squadra (26 M – 9 F, Giovanissimi) (25 M – 10 F, Ragazzi) sono in crescita: il dato di partecipazione soprattutto per i maschietti appare assai gratificante.



OFFICIAL MERCHANDISING



felpa zip intera
(300gr)



€ 9,49

berretto - scaldacollo in pile



€ 1,39

guanti in lana



€ 1,15

borsa
(bicolore con tracolla)
f.to 40x25x20

€ 7,49



medaglione in ferro



oro - argento - bronzo
(200 Particella 5 (Lobbia))
diametri: 52 mm
diametri: 50 mm
diametro: 70 mm

€ 0,32

€ 1,95



art. 106
h 15 cm
h 17,5 cm
h 19,5 cm



€ 5,74

art. 133
h 37 cm
h 33 cm
h 29 cm
h 24,5 cm



€ 4,38

art. 107
h 24,5 cm
h 22 cm
h 19,5 cm



art. 214
h 48 cm
h 39 cm
h 34 cm



€ 11,90

tel. 089 44 56 326 | cell. 333 34 19 251 | info@okpubblicita.com

REALIZZIAMO TUTTI I PRODOTTI CON IL LOGO DELLA VOSTRA SOCIETÀ

Esigenti per necessità

di Mario Re Fraschini



MARIO RE FRASCHINI, QUI IN UNA FOTO DI 30 ANNI FA, DA ALCUNI MESI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI DELLA FITET, HA CONSEGUITO A DORTMUND, IN OCCASIONE DEI MONDIALI, IL TITOLO DI GIUDICE ARBITRO INTERNAZIONALE SUPERANDO IL RELATIVO ESAME

re in questi ultimi mesi!

In questa ottica durante gli Open giovanili e gli Open disabili di Lignano di marzo sono stati tenuti dal Responsabile della "formazione" Abascia corsi di perfezionamento per gli arbitri presenti che verranno ripetuti a Riccione in occasione dei Campionati italiani. Sempre a Riccione si terranno le sessioni d'esame per il passaggio al livello arbitrale nazionale ed a quello regionale; quest'ultima, sinora di competenza dei F.A.R. (Fiduciari Arbitri Regionali,) anche que-

sto è un "piccolo" ma significativo passo per una maggiore uniformità del livello arbitrale!

I nostri candidati all'esame per il passaggio ad Arbitro Internazionale (I.U.) l'hanno sostenuto a Lignano, lo scorso marzo, in inglese, senza poter usufruire della traduzione in italiano del test come avveniva in precedenza, ciò perché, riteniamo che chi rappresenta la nostra Federazione all'estero non debba solo essere tecnicamente capace ma anche in grado di poterlo dimostrare interloquendo in inglese, con giocatori, tecnici e colleghi; il linguaggio dei "gesti" non è sufficiente!

Ammettiamolo siamo forse un po' esigenti con i nostri colleghi arbitri ai quali chiediamo di "dare di più" ma è la necessità che ci impone di farlo, la necessità di fornire un servizio migliore alla Federazione; d'altronde già da quando ho incominciato a fare l'arbitro, ormai più di trenta anni fa, si richiedeva agli arbitri una maggiore professionalità. Infine, consci di ciò che chiediamo agli arbitri, cioè di "più"; intendiamo chiedere di più anche a noi stessi che abbiamo la responsabilità del Settore, ciò a partire dalla massima trasparenza dei nostri atti, ne è esempio la modalità di designazione dei nostri arbitri all'estero, argomento sempre "spinoso" negli anni; ogni qualvolta giunge in Federazione un invito, tutti i nostri arbitri internazionali sono avvertiti, viene dato loro un congruo lasso di tempo per comunicare la loro disponibilità, si decidono, quindi, i nominativi da comunicare alla federazione straniera e tutti i nostri arbitri internazionali vengono informati di chi ha dato la disponibilità e dei prescelti, in modo che tutti possano valutare l'adeguatezza e la correttezza delle nostre scelte; più trasparenti di così!

Dopo quasi 6 mesi di gestione del Settore Arbitrale credo sia utile far conoscere ai lettori della Rivista ciò che stiamo facendo; come abbiamo già chiarito, in un precedente articolo, il miglioramento del settore arbitrale è il compito primario che ci siamo dati di concerto con il Presidente federale Sciannimanico ed il Consiglio federale. Al momento per migliorare la qualificazione del nostro corpo arbitrale effettuiamo, gestita da De Giorgi, una serie di "valutazioni sul campo" delle prestazioni dei nostri arbitri con il fine non solo di "giudicare" l'arbitro visionato per stabilire se era all'altezza o meno del compito, ma con lo scopo di ottenerne migliori prestazioni future, facendo progredire i già "bravi" e portando ad un livello accettabile i meno esperti (nessuno nasce "imparato"). Quindi peculiarità di questi commissariamenti è l'aspetto formativo più di quello selettivo, ciò a differenza delle valutazioni arbitrali effettuate a livello internazionale dall'I.T.T.F. e necessarie per acquisire e mantenere la qualifica di Blue Badge, cioè per far parte dell'élite arbitrale mondiale, attualmente composta da circa 230 arbitri di cui solo 7 italiani (Abascia, Paola Bongelli, Corrado, De Pinto, Malta, Nuzzo e Re Fraschini). A tal proposito una "buona" notizia: la Commissione arbitrale dell'I.T.T.F. (U.R.C.) ha risposto positivamente alla nostra richiesta di effettuare a Lignano in occasione dei Campionati Europei disabili del prossimo anno un corso arbitrale (AUT) con relativa sessione d'esame per il passaggio a Blue Badge; sarà la prima volta che un corso di questo tipo (svolto rigorosamente in inglese e da formatori dell'I.T.T.F.) si terrà in Italia; una "prima" che testimonia l'attenzione dell'U.R.C. alla realtà arbitrale italiana e conferma gli ottimi rapporti di stima e collaborazione venutisi a crea-

Progetto *Giovani...* e non solo

Senigallia



Anche in questo numero da tutta Italia una serie di immagini che sintetizzano nel modo migliore le tante attività di cui è caratterizzato il variegato mondo del tennistavolo italiano.

A destra la formazione della Sardegna



Umbria e Marche



San Giorgio



Reggio Emilia



Verzuolo



Sardegna



San Felice



Corso tecnici



Sardegna



Cedas



Alto Sebino



Novara



Molise



CATALOGUE 2012

 Butterfly

 Butterfly

OUT NOW!

The Butterfly Catalogue is now available from your Butterfly store.

ALL CLOTHING AVAILABLE FOR IMMEDIATE DELIVERY

Catalogue 2012



www.butterfly.tt

NEWS

Dove crescono le relazioni.



Esiste un sistema di comunicazione capace di trasformare il messaggio in consenso, gli acquisti in "customer experience", il contatto in una relazione costante e durevole?

La risposta è Sint.

Attraverso il marchio Selecard, Sint è al servizio delle aziende per ideare e gestire programmi di fidelizzazione, promozioni e operazioni incentive. Un circuito di oltre 30.000 partner che offre vantaggi e servizi a 2,5 milioni di consumatori, coinvolti dai 500 clienti gestiti negli ultimi 10 anni. Un sistema di comunicazione one-to-one che moltiplica le occasioni di contatto grazie al call center attivo 24 ore su 24/365 giorni l'anno, alle newsletter, a e-mail e messaggi sms. Un team di professionisti che crea soluzioni capaci di coinvolgere il target, aumentare la memorabilità dei messaggi, ottimizzare gli investimenti sui media classici.

SINT: benvenuti nel cuore delle relazioni.

S.IN.T. S.p.A.
www.sint.it • info@sint.it
 Numero Verde 800-218990

